# IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N 308 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Sabato 7 Novembre 1908

VEDERE NELL' ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

## Proventi dell'Erario

**1° quadrimestre, esercizio 1908-909.**

I risultati, lo diciamo con soddisfazione, sono veramente migliori delle nostre previsioni.

Il consueto specchio mensile, pubblicato nel numero di ieri, registra per le principali entrate del bilancio, durante il primo quadrimestre dell'esercizio, il maggiore provento di circa 19 milioni in confronto del corrispondente quadrimestre 1907-908.

Soli cespiti in diminuzione sono:

le tasse sugli affari e di pubblico insegnamento per L. 4,671,379
l'imposta sui terreni » 351,840
le dogane » 1,709,896

Il maggior gettito dei rimanenti cespiti sale a L. 25,315,498; sicchè il beneficio reale del tesoro ammonta, detratte le L. 6,733,115, onde diminuiscono i proventi delle tasse prima ricordate, a L. 18,782,382, le quali dicono che, malgrado la depressione, del resto preveduta, di talune entrate, la situazione della finanza si mantiene tuttora buona e che continua, tuttora, sebbene in misura meno rapida, il suo movimento ascensionale.

Un notevole miglioramento presentano gli introiti doganali, tanto che l'ammanco, in confronto del precedente esercizio, che era di 9 milioni poche settimane fa, è disceso al disotto dei due milioni e scomparirà a brevissima scadenza, per la crescente importazione dei grani, che, se avvantaggia il bilancio, urta però, altri interessi dell'economia nazionale, la quale non potrà troppo compiacersene.

La diminuzione dei proventi dell'imposta sui terreni è piccola cosa, dovuta alla sospesa riscossione del tributo nella regione pugliese, causa la siccità.

* * *

Nei riguardi della previsione bilanciata, quantunque un rigoroso rapporto non possa determinarsi, data la differente rateazione stabilita per il pagamento delle varie tasse, le risultanze del quadrimestre sono riassunte nel seguente specchio:

| | Previsione (a) | Accertamento | | Differenza |
|---|---|---|---|---|
| | (migliaia di lire) | | | |
| Terreni | 27,903 | 27,858 | — | 45 |
| Fabbricati | 31,833 | 32,651 | + | 818 |
| Redditi R. M. | 78,800 | 86,550 | + | 7,750 |
| *Imposte dirette* | 138,536 | 147,059 | + | 8,523 |
| *Tasse sugli affari e di insegnamento* | 84,200 | 82,429 | — | 1,771 |
| Tasse di fabbricaz. | 48,467 | 49,591 | + | 1,124 |
| Dogane | 93,000 | 91,035 | — | 1,965 |
| Dazi interni di consumo (b) | 26,343 | 25,333 | — | 1,010 |
| *Tasse di consumo* | 167,810 | 165,959 | — | 1.851 |
| Tabacchi | 81,666 | 93,009 | + | 11,343 |
| Sali | 26,666 | 26,898 | + | 232 |
| Lotto | 24,666 | 27,996 | + | 3,330 |
| *Monopoli e privative* | 132,998 | 147,903 | + | 14,905 |
| **Totale generale** | 523,544 | 543,350 | + | 19,806 |

Da questo appariscono in sensibile aumento le imposte dirette ed i monopolii: in diminuzione, invece, le tasse di consumo e quelle sugli affari.

Gli aumenti ammontano a L. 23,428,000 e le diminuzioni a sole L. 3,622,000, di guisa che rimane al bilancio un beneficio netto di 19.806,000 Lire.

E' una bella cifra, indubbiamente, ma il valore ne è alquanto modificato dal fatto, che a formarla concorrono con tre milioni ed un terzo il lotto e con oltre un milione le tasse di fabbricazione, le quali traversano, essendo in piena attività la campagna zuccarifera, un periodo di eccezionale produttività, che verrà man mano diminuendo coll'avanzare dell'esercizio.

Per valutare la portata finanziaria del maggior gettito che segna il lotto, astrazione fatta dalle considerazioni di ordine morale ed economico, alle quali questo tributo può fornire argomento, bisognerebbe conoscere anche l'importo delle vincite, che d'ordinario rappresentano la metà dell'entrata lorda.

La depressione dei proventi doganali, se parzialmente era conseguenza della diminuita importazione del grano, è dovuta altresì alla crisi che traversa da noi ed all'estero la industria cotoniera; crisi della quale ci occupiamo in altra parte del giornale.

Non è tuttavia a dubitare che la previsione bilanciata sarà raggiunta: essa sarà anche superata.

Veramente mirabile è l'incremento, che registrano i tabacchi, incremento al quale, insieme al consumo interno, contribuisce eziandio l'esportazione, che si svolge favorevole ed acquista sempre maggiore estensione.

Nelle tasse sugli affari è legittimo prevedere un miglioramento nel mese in corso, cadendo appunto in questo mese il pagamento della prima rata delle tasse di pubblico insegnamento, le quali, come è noto, si riscuotono a periodi.

Tutto sommato, pertanto, anche nei riguardi del bilancio, la situazione si mantiene abbastanza soddisfacente. Molti dei dubbi, che le riscossioni del primo bimestre avevano sollevato, si vengono via via dissipando, sì che la situazione, oggi buona, potrà diventare domani migliore, se si persevererà in una severa politica finanziaria, che bandisca ogni spesa non strettamente necessaria.

a) quota proporzionale dei quattro mesi.
b) comprese L. 28,315,000, che corrispondono ai canoni a favore di Napoli e Roma.

## Politica e Diplomazia

*I dispacci col segno nero ● sono della notte*

**Bruxelles**, 6. — Il Ministro del Belgio a Vienna bar. Borchgrave, che si trova al suo posto dal 1891, è stato collocato a riposo dietro sua domanda per ragioni di età.

(S) **Londra**, 6 — Gli incrociatori corazzati *Warrior*, *Natal*, *Achille* e *Minotauro* partiranno da Sherness l'11 corrente per scortare i Sovrani di Svezia fino a Cherbourg.

**L'elezione presidenziale agli S. U.**

(S) **New-York**, 6 — Gli ultimi risultati delle elezioni presidenziali lasciano ancora qualche dubbio sulle votazioni del Maryland e del Missouri.

Il Maryland sembra inclinare verso Bryan ed il Missouri verso Taft.

In queste condizioni Taft avrebbe, nell'assemblea nazionale, 319 voti e Bryan 164.

(S) **Cincinnati**, 6. — Taft, parlando al Club commerciale, ha detto che certi segni apparenti permettono di credere che le comunità di affari capitaliste che impiegano i loro fondi, sia agli Stati Uniti come all'estero, si adopereranno a realizzare un piano concepito secondo alte mire e la cui esecuzione è necessaria perchè il paese raggiunga la sua piena prosperità. Gli uomini d'affari troveranno nell'esperienza di questi ultimi quattro anni la dimostrazione che non devono dipartirsi da questa linea di condotta. Sapranno che bisogna obbedire alle leggi, perchè non vi saranno favori per coloro che le violassero.

**Le fantasie di un corrispondente**

Il *Berliner Tageblatt* del 4 pubblica un dispaccio del suo corrispondente da Pietroburgo, che dice:

« Il Ministro Iswolski, conversando con uomini politici, avrebbe fatta la dichiarazione che considera, come il risultato positivo del suo viaggio, il raggiunto allontanamento dell'Italia dalla Triplice alleanza ».

(Il corr. del *Berliner Tageblatt*, se non è impazzito, è molto vicino al Manicomio — *N. d. D.*).

**Crisi in Austria?**

● (S) **Vienna**, 6. — I giornali annunziano che in seguito alla lotta fra tedeschi e czechi in Boemia e alle mene del partito cristiano sociale, il Gabinetto austriaco, presieduto da Beck, si sarebbe dimesso.

Si dice che il barone Kienerth sarebbe il nuovo presidente del Consiglio.

## L'Imperatore Guglielmo a Schoenbrun.

(S) **Vienna**, 6 — Il *Fremdenblatt* riceve dal suo corrispondente di Eckartsau:

La visita dell'Imperatore Guglielmo doveva da principio avere il carattere di una semplice escursione di caccia.

L'Arciduca Francesco Ferdinando invitò anche l'Imperatore Francesco Giuseppe a recarsi ad Eckartsau, e così sorse il progetto di un'intervista fra i due Imperatori, progetto che fu abbandonato, stante il soggiorno dell'Imperatore Francesco Giuseppe a Budapest.

La breve visita che l'Imperatore Guglielmo farà a Vienna a Francesco Giuseppe, per propria iniziativa, ha senza dubbio importanza politica, ed il fatto stesso dell'intervista fra i due Imperatori è considerato nei circoli politici come una nuova conferma dei rapporti di alleanza fra i due paesi.

● (S) **Vienna**, 6 — L'Imperatore Guglielmo, coll'Arciduca Francesco Ferdinando, proveniente da Eckartsau, è giunto alle ore 6 in automobile a Schönbrunn per fare visita all'Imperatore Francesco Giuseppe.

Grande folla riunita dinanzi al Castello imperiale ha acclamato l'Imperatore Guglielmo.

● (S) **Vienna**, 6. — Stasera vi è stato un pranzo intimo al castello di Schoenbrunn. Vi hanno assistito l'Imperatore Guglielmo, l'Imperatore Francesco Giuseppe, l'Arciduca Francesco Ferdinando, l'ambasciatore tedesco a Vienna Tchirschky, il barone di Aehrenthal l'ambasciatore austro-ungarico a Berlino, Szoegyenyi, e i personaggi del seguiti dei Sovrani.

Dopo il pranzo i Sovrani sono rimasti a colloquio per mezz'ora.

Alle ore 9,5 l'Imperatore Guglielmo è partito per Donaueschingen.

● (S) **Vienna**, 6. — L'Imperatore Francesco Giuseppe e l'Arciduca Francesco Ferdinando, dopo il pranzo intimo a Schoenbrunn, accompagnarono l'Imperatore Guglielmo alla stazione.

Il congedo tra i due Sovrani fu cordialissimo.

L'imperatore Guglielmo baciò tre volte l'Imperatore Francesco Giuseppe ed espresse la sua viva gioia per averlo visto due volte nel corso dell'anno.

## DA PARIGI.

*(Fonogramma della notte.)*

**Parigi**, 7, ore 2,15 — L'incidente franco-tedesco si avvia verso la sua naturale soluzione. Si attende la risposta della Germania alla proposta transazionale della Francia di cui vi ho telefonato ieri.

La risposta da Berlino potrà ritardare 24 oppure 48 ore, perchè l'accettazione definitiva di questa formula richiede ancora un certo tempo. Ad ogni modo però il fatto è notato nei dispacci dei corrispondenti berlinesi di tutti i grandi giornali del mattino.

La Germania considera con spirito manifestamente conciliante la proposta francese.

Il rapporto del sig. Borde, commissario di polizia al Consolato francese di Casablanca, venne spedito all'Ambasciatore Cambon, perchè lo consegnasse al Governo tedesco.

Il Ministro Schoen ha preso atto della consegna di questo documento, ed ha dichiarato che il Governo germanico, prima ancora di dare una risposta definitiva alla proposta francese, intendeva esaminare il rapporto del sig. Borde insieme con quello dell'Agente tedesco a Casablanca, limitando così la discussione al solo punto controverso.

## Parlamenti esteri.

**FRANCIA**

(S) **Parigi**, 6 — Nella seduta antimeridiana la Camera ha continuato la discussione del bilancio di agricoltura.

Una lunga discussione si è impegnata circa il rialzo dei perfosfati.

Alla fine la Camera ha approvato il progetto di una mozione accettata da Ruau, che invita il Governo a fare un'inchiesta sulle cause del rialzo dei perfosfati ed a studiare i mezzi per mettere a disposizione dell'agricoltura dei concimi fosfatici a prezzi normali ed a procedere, se è necessario, contro i tentativi di accaparramento.

La seduta è quindi tolta.

● (S) **Parigi**, 6. *Camera dei deputati.* Si discutono le interpellanze sull'incendio del palazzo dei telefoni.

*Berry*, di destra, mette in rilievo i danni prodotti al commercio dalla sospensione del servizio dei telefoni e ne rende responsabile l'amministrazione dei telefoni che non ha preso le misure necessarie per prevenire il disastro. E' un miracolo, dice l'oratore, che non vi siano state vittime tra le signorine addette ai telefoni.

*Barrès* pure espone le lagnanze del commercio e degli abbonati.

Il Sottosegretario di Stato per le Poste, *Simyan* riconosce che vi fu mancanza di sorveglianza. I colpevoli saranno deferiti al Consiglio di disciplina.

Il Ministro *Barthou* dichiara che l'amministrazione lavora attivamente per ristabilire i servizi il più rapidamente possibile e probabilmente per la metà di dicembre i servizi saranno riattivati.

*Sembat* crede che sarebbe necessario che a capo dell'amministrazione delle Poste, dei telegrafi e dei telefoni vi fosse un personaggio di competenza industriale invece di un uomo politico.

L'ordine del giorno puro e semplice accettato dal Ministro Barthou, è approvato a mani alzate.

La seduta è tolta.

**RUSSIA.**

**Pietroburgo**, 6. — La Duma discute attualmente un progetto di legge tendente a permettere ai contadini di liberarsi dagli obblighi che li legano ai Comuni e di divenire proprietari.

L'opposizione pretende che il progetto sia incompleto e non abbia alcun valore reale dal punto di vista della soluzione del problema agrario, poichè si limita a creare una classe di piccoli proprietari fondiari senza rispondere ad alcuno dei desideri della grande maggioranza dei contadini.

● **Pietroburgo**, 6 (*Duma dell'Impero*). Si continua la discussione del progetto di legge relativo ai contadini.

*Tchingareff*, del partito dei Cadetti, rileva che altre volte il Governo si è opposto vivamente a simili modificazioni nella costituzione dei Comuni e che fu nel momento in cui la prima e la seconda *Duma* furono sciolte e nel momento in cui il paese era governato dai Consigli di guerra e dal beneplacito dei Governatori generali che il Governo ha cambiato politica.

Il progetto avrà per risultato, dice l'oratore, di mettere le diverse classi dei contadini in guerra le une contro le altre.

**GERMANIA**

● (S) **Berlino**, 6 — *Reichstag* — Il Presidente conte Stolberg, annunzia che le interpellanze sull'intervista dell'Imperatore Guglielmo pubblicata dal *Daily Telegraph*, saranno iscritte nell'ordine del giorno della seduta di martedì prossimo.

**UNGHERIA**

● (S) **Budapest**, 6. — Alla riapertura della sessione del Parlamento ungherese il conte Andrassy, ministro dell'interno, presenterà subito un progetto di legge per la riforma elettorale, che sarà rinviato ad una Commissione speciale.

Sarà poi discussa la questione dell'annessione della Bosnia-Erzegovina, e quindi sarà messo in discussione il bilancio. Probabilmente il Governo chiederà l'esercizio provvisorio per un mese.

## Incidente di Casablanca.

(S) **Parigi**, 6. — Quantunque il testo del rapporto del commissario Bordé sia tenuto segreto, la *Petite République* dice che esso contiene la prova che i soldati e i marinai francesi che arrestarono i disertori della legione straniera a Casablanca ignoravano la qualità di agente consolare tedesco del marocchino che accompagnava i disertori e che tale qualità non si manifestava da alcun segno esteriore; inoltre fu questo agente che eccitò a un dato momento la lotta che si impegnò tra lui e marinai o i soldati francesi.

(S) **Parigi**, 6. — I giornali constatano con soddisfazione che è avvenuto un miglioramento nelle trattative tra i Governi di Berlino e di Parigi e che il tono delle trattative si è modificato nel modo più lieto.

Nondimeno i giornali mantengono il parere che sarebbe impossibile alla Francia fare delle scuse. La Francia, essi dicono, può perfettamente con spirito di conciliazione accettare di esprimere simultaneamente con la Germania il rammarico per il deplorevole incidente avvenuto.

I giornali credono quindi che sia prossimo un amichevole accordo.

(S) **Parigi**, 6 — I giornali hanno da Berlino: La giornata di ieri è considerata come una giornata storica.

La mattina si parlava di gravissima crisi tra la Francia e la Germania: la sera si dichiarava che la soluzione della vertenza del Marocco poteva essere ritenuta come sicura.

I fatti si svolsero così:

L'ambasciatore francese Cambon ricevette al mattino un telegramma del Governo francese concepito in termini che permettevano la continuazione dei negoziati. D'altra parte anche le informazioni che il Governo tedesco aveva ricevuto da Parigi permettevano al Ministero degli affari esteri tedesco di dichiarare all'Imperatore che non era perduta la speranza di trovare una soddisfacente soluzione dell'incidente.

Nel pomeriggio Cambon si recò tra le tre e le quattro presso il Ministro Schoen, al quale sottopose una formula su cui l'accordo poteva essere raggiunto.

Il signor Schoen disse che avrebbe dato una risposta al più presto possibile.

Il Ministro ebbe poi un lungo colloquio con il Cancelliere dell'Impero, principe di Bülow, colloquio nel quale furono discussi i termini della risposta della Germania alla Francia. E' possibile che tale risposta venga trasmessa in giornata.

Oggi nei circoli ufficiali tedeschi si dimostra maggiore ottimismo.

● (S) **Parigi**, 6. I giornali dicono che fino alle ore 6.30 pom. di oggi la risposta della Germania alla proposta francese sull'incidente di Casablanca non era ancora giunta al Ministero degli Affari esteri.

Il testo sottoposto ieri dall'Ambasciatore Cambon al Ministro degli esteri Schoen sarebbe il seguente: « I due Governi deplorano l'incidente del 25 settembre che condusse i loro agenti a violenze e a vie di fatto ».

Con questa formula il Governo francese ha dato prova del suo spirito di conciliazione, ma esso desidera che rimanga bene inteso che quella formula non costituisce in alcun modo biasimo verso gli ufficiali francesi. Il Governo vuole che l'incidente e le vie di fatto avvenute si deferiscano ad arbitrato.

Si crede che la risposta della Germania arriverà domani.

● (S) **Berlino**, 6. Nei Circoli ufficiali si dichiara possibile, se non probabile, che la risposta del Governo tedesco alla formula presentata da Cambon per la soluzione dell'incidente di Casablanca non sarà data che dopo l'esame del rapporto del Commissario francese sull'incidente stesso e che il Governo francese ha deciso di comunicare al Governo tedesco.

Il Governo tedesco si è finora attenuto unicamente alla versione dell'incidente data dal rapporto delle autorità tedesche di Casablanca e non ha ancora esaminato il rapporto francese.

L'esame di questo rapporto richiederà indubbiamente qualche giorno.

Il confronto del rapporto francese con quello tedesco permetterà di eliminare dalla discussione i punti sui quali i due rapporti sono d'accordo e di stabilire quali sono i punti da sottoporsi all'arbitrato.

Fin da ora però non si dubita che i negoziati che dovranno proseguire saranno di tale natura da eliminare qualsiasi preoccupazione di un conflitto.

Nel pomeriggio di oggi il Cancelliere Principe di Bülow ha avuto un colloquio col Ministro degli esteri Schoen quindi il Ministro Schoen ha conferito coll'ambasciatore francese Cambon.

● (S) **Parigi**, 6. Il *Temps* ha da Berlino: Il Ministro Von Shoen ha conferito stamane con il Principe di Bülow. Si crede che il Governo tedesco chiederà qualche modificazione di forma nella redazione, ma non solleverà difficoltà sulla sostanza.

Sembra che la Germania desideri di terminare ogni cosa al più presto possibile, ed in ogni caso prima delle interpellanze, fissate per martedì.

● (S) **Parigi**, 6. Il Presidente del Consiglio ed il Ministro degli esteri hanno passato una gran parte del pomeriggio nei corridoi della Camera, conversando coi deputati che attendono con piena calma e fiducia la soluzione dell'incidente di Casablanca.

Oggi si sono fatte circolare voci pessimiste; ma informazioni attinte a fonte autorevole hanno potuto constatare che nulla giustificava quelle voci.

I negoziati tra la Francia e la Germania continuano e nessuna decisione definitiva è stata finora presa.

● (S) **Parigi**, 6 — Il *Journal des Débats* ha da Berlino:

Nei circoli autorevoli si accentua la convinzione assoluta che due grandi nazioni come la Francia e la Germania troveranno una formula giusta per chiudere l'incidente.

E' inesatto che il Principe di Buelow voglia prendere questa occasione per operare una diversione alle difficoltà interne.

Delle disposizioni assolutamente pacifiche presiedono alla soluzione dell'incidente.

● (S) **Parigi**, 6 — Il *Temps* rende giustizia alla moderazione della stampa tedesca e spera che essa si renderà conto che la formula francese è la sola ammissibile.

Il *Temps* ha fiducia nella soluzione favorevole dell'incidente.

(S) **Londra**, 6. — Tutti i giornali commentano l'incidente franco-tedesco e tutti, salvo la *Morning Post* ed il *Daily Telegraph*, si schierano dalla parte della Francia.

Il *Times* constata che le notizie da Berlino sembrano ora meno inquietanti e ricorda che al momento dell'incidente di Hull nè l'una nè l'altra delle parti in causa chiese l'espressione di un rammarico o altra scusa qualsiasi prima della decisione della Corte di arbitrato, la quale si dimostrò perfettamente competente a giudicare la divergenza.

(S) **Londra**, 6. — In una lettera pubblicata dal *Daily Chronicle*, William Stead fa notare che a termini dell'articolo 48 della Convenzione dell'Aja del 1907 è dovere del Governo inglese di chiedere ai firmatari della Convenzione stessa se sono disposti ad adempiere il loro impegno ricordando ai Governi francese e tedesco che il Tribunale dell'Aja è in grado di esaminare non soltanto le divergenze essenziali dell'affare di Casablanca, ma anche la questione secondaria di sapere se vi è ragione di insistere acciò un rammarico sia espresso prima che il Tribunale abbia deciso se vi ha o no qualche cosa di deplorevole.

**La formula conciliativa.**

(S) **Parigi**, 6. — Il corrispondente del *Petit Parisien* da Berlino scrive: Ecco quale sarebbe la formula che ha preparato il Governo tedesco per la soluzione dell'incidente di Casablanca e che sarebbe tra breve comunicata all'ambasciatore francese Cambon:

1° La Germania e la Francia deplorano insieme l'incidente di Casablanca;

2° La Francia deplora che siano stati violati i principi della inviolabilità consolare e la Germania deplora che il Consolato abbia agito in modo non corretto.

Dopo di ciò l'incidente dei disertori sarebbe sottoposto al tribunale arbitrale che dovrebbe decidere sulla questione di diritto.

**IN PERSIA**

(S) **Londra**, 6. — Il *Times* ha da Teheran:

Da tre giorni i membri della camarilla di corte raccolgono colla forza firme per una petizione che hanno intenzione di presentare allo Scià contro la Costituzione.

Sarebbe stato elaborato il seguente piano.

Lo Scià pubblicherebbe la settimana prossima un programma vagamente redatto per l'elezione di una nuova assemblea.

Subito dopo, la petizione e un gran numero di telegrammi fittizi delle Provincie sarebbero consegnati allo Scià; avverrebbero dimostrazioni e allora lo Scià, accondiscendendo ai desideri dei suoi sudditi, abolirebbe la Costituzione e giurerebbe di governare il paese come un giusto autocrate.

## La questione d'Oriente.

**Per la Conferenza internazionale**

● (S) **Vienna**, 6 — Circa la Conferenza internazionale, la *Zeit* apprende da fonte bene informata che l'Austria-Ungheria non risponderà ancora alla Nota russa. Ma tra i Governi russo ed austro-ungarico già sono cominciati i negoziati, improntati a spirito amichevole e tali da fare sperare che si raggiungerà un accordo tra la Russia e l'Austria-Ungheria.

La *Wiener Allgemeine Zeitung* apprende anche da fonte bene informata che i negoziati hanno preso non soltanto un corso normale, ma anche soddisfacente.

La Nota russa forma la base dei negoziati e si ha buona ragione di credere che il risultato atteso farà sparire la tensione già divenuta minore tra i rapporti austro-ungarici.

La *Zeit* dice che, date le disposizioni favorevoli esistenti tra i due paesi, si può attendere che l'Austria-Ungheria e la Turchia riprenderanno prossimamente i negoziati sospesi.

Quanto ai negoziati tra la Turchia e la Bulgaria, essi si trovano nuovamente di fronte ad altre difficoltà, secondo notizie da Costantinopoli alla *Neue Freie Presse*.

E si dice che qualche Potenza avrebbe intenzione di intervenire per condurre finalmente ad un accordo i due paesi.

**Turchia.**

(S) **Vienna**, 6. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Sofia:

Le ultime notizie da Costantinopoli recano che i negoziati turco-bulgari continuano con scarsa probabilità di successo. Si ritiene perfino possibile che essi falliscano completamente.

(S) **Costantinopoli**, 6. — La Commissione turco-bulgara si è nuovamente riunita, ma i negoziati per l'acquisto delle Ferrovie orientali da parte della Bulgaria non sono stati ripresi, perchè i direttori locali della Compagnia ferroviaria non hanno ancora ricevuto le istruzioni necessarie dal Consiglio di amministrazione di Vienna.

Perciò la Commissione ha prorogato a stasera la sua riunione.

(S) **Costantinopoli**, 6. — Il conflitto tra i greci ed i bulgari per le elezioni parlamentari sembra essere sulla via di un accordo, avendo il Governo turco telegrafato alle autorità provinciali di rispettare la legge elettorale.

In seguito a richiesta del Patriarca armeno una Commissione mista, composta di funzionari turchi e di armeni, si recherà prossimamente nelle provincie armene per studiare la situazione e preparare un progetto di riforme.

**Costantinopoli**, 6. — Il *Sabah* annunzia che l'Ambasciatore francese Constans ha chiesto a Tewfik Pascià se la Porta, considerando che la Bulgaria ha licenziato i suoi riservisti, non abbia pure l'intenzione di licenziare i suoi.

Tewfik Pascià ha risposto che non si era chiamato che un piccolo numero di redifs sotto le armi per fare delle manovre, e che queste truppe sarebbero state licenziate appena terminato il periodo di esercizio.

● (S) **Costantinopoli**, 6 — Si dichiara infondata la voce che l'Ambasciatore austro-ungarico abbia protestato contro il transito per la Turchia del materiale da guerra diretto in Serbia.

Gli Ambasciatori di Francia ed Inghilterra hanno fatto ieri passi presso la Porta per ottenere il rinvio dei richiamati, facendo rilevare il fatto che la Bulgaria ha congedato i riservisti e domandando quando la Turchia intenda congedare i riservisti e i « redifs » dell'Anatolia, richiamati sotto le armi per gli esercizi di tre settimane.

Il Ministro degli esteri ha risposto che il congedo avrà luogo entro la settimana.

**Montenegro.**

(S) **Belgrado**, 6. — Telegrafano da Cettigne che il generale montenegrino Vukotic, non avendo ricevuto soddisfazione dalle autorità austriache per le offese fattegli a Zagabria, ha rimandato ieri al Ministro austriaco a Cettigne le sue decorazioni austriache, accompagnandole con una lettera nella quale dice che non può più portarle.

## SCUOLE PRATICHE PER LA PESCA.

**Porto S. Stefano**, 6. — Il Comitato promotore di una scuola pescatori si è riunito per prendere accordi in merito a quanto propone la circolare del Ministero di agricoltura che promette sussidi per insegnamenti ambulanti ai ceto pescareccio.

Allo stesso oggetto si è anche convocata la Giunta comunale invitando il Comitato ad intervenire alla riunione insieme con l'Avv. Giacobini, capo dell'Ufficio pesca presso il Ministero. Il professor Banti spiegò gli intendimenti del Comitato dimostrando la necessità e la utilità di una scuola di pesca e di nautica per questo paese, ove pescatori e marinai costituiscono una classe molto numerosa.

Il cav. Giacobini ha illustrato le finalità di questi nuovi istituti e le condizioni pratiche per la loro creazione. La Giunta deliberò di proporre al Consiglio la concessione dei locali per l'insegnamento ambulante ai pescatori nell'anno 1908-909, invocando dal Ministero l'invio di un apposito insegnante che sarà compensato con mille lire promesse dallo stesso Ministero e di presentare al Consiglio la proposta per la formazione di una scuola definitiva usando in Consorzio il Comune alcuni Enti pubblici della Provincia e il Ministero di Agricoltura, in conformità all'ultima legge.

(Noi troviamo utilissime queste scuole, purchè — e qui sta l'essenziale — siano pratiche e facciano da sè, senza connessione con le altre, sul che avremo agio di occuparci quanto prima. *N. d. D.*).

## Industria e commercio nei cotoni

**Depressione in Italia nel 1908**

Mentre la nostra stampa si occupa con grande voluttà di tutte le più meschine quisquiglie politiche, trascura poi, quasi completamente, tutto ciò che interessa la vita economica del paese.

Nel pubblicare l'altro giorno i risultati del nostro commercio coll'estero nei primi otto mesi di quest'anno, abbiamo rilevata una sensibile diminuzione di 25 milioni circa nell'importazione del cotone greggio e una corrispondente diminuzione di circa 22 milioni nell'esportazione dei cotoni, filati o tessuti. Ecco, anzi, le cifre precise:

| *Importazione greggio* | | | *gennaio-agosto* |
|---|---|---|---|
| 1907 | quint. | 1,686,667 | L. 232,760,046 |
| 1908 | » | 1,510.490 | » 208,447.620 |
| *In meno* | | 176,177 | L. 24,312,426 |

| *Esportazione filati e tessuti* | | |
|---|---|---|
| 1907 | valore | L. 94,579,617 |
| 1908 | » | » 72,975,634 |
| *In meno* | | L. 21,603,983 |

Come si vede, tanto la diminuzione nell'importazione del greggio, quanto la diminuzione nella esportazione dei manufatti rappresentano una depressione industriale-commerciale con una sensibile diminuzione di lavoro.

Questo regresso nella nostra industria cotoniera è tanto più notevole pel fatto che si verifica dopo un lungo periodo di progressiva floridezza.

Le cause? Le cause vanno ricercate nelle condizioni generali, alle quali hanno soggiaciuto in quest'anno, dal più al meno, le industrie di tutti i paesi, specialmente per eccesso di produzione.

Se non che, questa causale se può giustificare il rallentamento o regresso nella produzione industriale, non giustifica punto la diminuzione nell'esportazione commerciale, giacchè, come il consumo in Italia non è scemato, e lo prova il fatto che la minore importazione (e quindi la minor lavorazione) di cotone greggio è quasi completamente rappresentata dalla minor esportazione, non si può dire che sia diminuito il consumo nei paesi dove noi esportiamo.

Gioverà quindi, a questo proposito, passare all'analisi, con prospetto comparativo tra i due anni, dell'esportazione.

* * *

Nel prospetto che segue diamo la quantità e il valore delle principali categorie di merci:

| | 1907 Quint. | 1907 Lire | 1908 Quint. | 1908 Lire |
|---|---|---|---|---|
| Casc. di cotone | 48,380 | 3,386,630 | 40,164 | 2,811,480 |
| Filati greggi | 33,170 | 8,259,045 | 29,190 | 6,927,390 |
| Id. imbianchiti | 3,718 | 989,445 | 3,478 | 864,110 |
| Id. tinti | 4,646 | 1,337,895 | 4,171 | 1,173,785 |
| Id. ritorti greggi | 7,423 | 1,990,585 | 3,422 | 923,025 |
| Id. ritorti imbianchiti | 1,282 | 362,630 | 1,620 | 442,180 |
| Id. ritorti tinti | 5,508 | 1,921,390 | 3 409 | 1,082,716 |
| Id. da cucire | 616 | 308,000 | 561 | 280,500 |
| Tessuti greggi lisci | 23,913 | 7,631,365 | 10,918 | 3,237,845 |
| Id. imbianchiti lisci | 4.448 | 1,768,245 | 2,260 | 813,865 |
| Id. a colori non mercerizzati | 105,771 | 42,810,530 | 92,554 | 36,143,575 |
| Id. merceriz. | 4,341 | 1,587,080 | 2,177 | 1,387,995 |
| Id. operati | 2,528 | 1,291,200 | 1.850 | 868,605 |
| Id. stampati | 22,220 | 12,329,525 | 17,426 | 9,111,075 |
| Id. ricamati | 416 | 915,200 | 427 | 939,400 |
| Oggetti cuciti | 5,495 | 2,060,625 | 3,333 | 1,249,875 |

* * *

Prescindendo dalle merci secondarie, la cui importazione è di poca entità, come i tulli, i veli, i tessuti di cotone incerati, i velluti, le calze, maglie, guanti, i pizzi, i passamani ed i tessuti misti, che completano la somma totale annunziata sopra, vediamo quale è stata l'esportazione nei periodi che paragoniamo, per i vari paesi, delle due categorie più importanti e cioè i tessuti a colori non mercerizzati ed i tessuti stampati.

| *Tessuti di cotone non mercerizzati* | 1907 quintali | 1908 quintali |
|---|---|---|
| Austria-Ungheria | 3,302 | 3,313 |
| Grecia | 475 | 341 |
| Romania | 1,946 | 572 |
| Turchia | 12,938 | 12,679 |
| India inglese | 5,973 | 5,151 |
| Indie olandesi | 1,762 | 5,258 |
| Egitto | 8,610 | 7,630 |
| Tunisia | 423 | 516 |
| Eritrea | 486 | 277 |
| America Centrale | 2,100 | 1,315 |
| Messico | 1,543 | 1,562 |
| Brasile | 2,277 | 962 |
| Perù | 396 | 617 |
| Argentina | 51,604 | 42,666 |
| Chilì | 3,848 | 3,180 |
| Australia | 2,094 | 128 |
| Altri paesi | 5,904 | 6,487 |
| Totale | 105,771 | 92,554 |

| *Tessuti di cotone stampati* | 1907 | 1908 |
|---|---|---|
| Austria-Ungheria | 1,605 | 3,639 |
| Grecia | 87 | 22 |
| Romania | 961 | 160 |
| Turchia | 9,156 | 7,370 |
| India inglese | 325 | 301 |
| Egitto | 6,301 | 3,875 |
| Argentina | 2,131 | 652 |
| Altri paesi | 1,860 | 1,407 |
| Totale | 22,220 | 17,426 |

Come si vede, quasi la metà dei nostri tessuti a colori vanno nell'America del Sud, seguono poscia i mercati del Levante e delle Indie e fra i paesi d'Europa la sola Austria-Ungheria.

Ciò si verifica anche pei filati e per gli oggetti cuciti, pei quali però il migliore nostro cliente è l'Egitto.

Riassumendo adunque, per ora, lo stato delle cose, ci pare di poter concludere che la depressione industriale verificatasi è quasi completamente conseguenza dell'aver perduto terreno sui mercati, dove eravamo riusciti a penetrare.

Avremo campo di ritornare sull'argomento.

## ARMI ED ARMATI

**Nell'armata russa.**

(S) **Pietroburgo**, 6. — Un editto imperiale colloca a riposo con promozione di grado tredici ammiragli, fra cui Stark, Wirenius, Seleuci e Niedermuller.

# Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 6 contiene:

RR. DD. riguardanti talune disposizioni nel personale consolari di Cairo e Alessandria.

RR. DD. concernenti: Trasformazioni di Monti frumentari in Casse di prestanze agrarie - Dichiarazione d'opere di pubblica utilità - Erezione in Ente morale.

Disposizioni nel personali dipendenti dai Min. della Guerra e di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Elenco degli attestati di privativa industriale, di prolungamento, completivi, d'importazione e di riduzione, rilasciati nell'agosto 1908 dal Min. di Agr., Ind. e Commercio.

**Ministero Grazia e Giustizia** — Il *Bollettino* settimanale, ieri uscito, reca nella sua parte ufficiale:

Errata corrige — Circolare sulla presentazione dei titoli ai concorsi nella carriera della magistratura — R. D. che trasferisce dal Ministero di agricoltura, ind. e comm. a quello di grazia e giustizia il servizio di Statistica giudiziaria e notarile — R. D. che istituisce un ufficio di conciliazione in Scilla Marina — Viaggi in ferrovia degli impiegati e loro famiglie a tariffa differenziale C — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei Conti, ecc.

*Magistratura* — Sono nominati *giudici* e trasferiti i seguenti *uditori*:

Pansini Giovanni da Molfetta a Trani.
Singlitico Francesco da Bergamo a Nicastro.
Mazzella Gennaldo da Novara a Messina.
Vecchi Silvio dal II mand. di Milano al trib. ivi.
Assandri Vicino dal I mand. di Milano al trib. ivi.
Tieci Baldassarre da Como a Napoli.
Patti Umberto da Roma a Bologna.
Saglia Francesco da Forlì a Napoli.
Giannuzzi Alfonso da Cosenza ivi.
Fornari Arturo da Tivoli a Napoli.
Brunini Fr. Ant. da Castelsardo a Messina.
Saccardo Francesco da Napoli a Teramo.
Tedeschi Emilio da Sampierdarena a Biella.
Palumbo Giov. dal 3. mand. di Torino al trib. ivi.
Dessì Massimino da Bolotana a Cagliari.
Buzzi Michele da Iglesias a Cagliari.
Loffredo Arturo da Bonorva a Firenze.
Martelli Nicolò da Viterbo a Firenze.
Cervi Giov. da Carrara a Busto Arsizio.
Lezza Sergio da Cagliari a Caltagirone.

— I seguenti *giudici aggiunti* funzionanti da pretore sono tramutati:

Guastamacchia Michele da Palo del Colle al primo mandamento di Bari.
Perini Enrico da Foiano della Chiana a Pisa.
Milano Carlo da Termoli a Sulmona.
Rossi Luciano da Appiano a Saluzzo.
Foà Moisè da Magenta a Vercelli.
Ciapa Francesco da Cagli a Melfi.
Dinia Paolo da Pontecorvo a Terracina.
Ramunni Cataldo da Noci a Castellana.
Levi David Ugo da Vinadio a Dolceacqua.
De Virgilio Giuseppe da Asiago ad Asciano.
Martorana Antonino da Menfi a Sciacca.
Pisciotta Matteo da Scicli a Monte San Giuliano.
De Castello Alberto da Masserano ad Adria.
Bassano Roberto Armando da Santo Stefano d'Aveto a Cava Manara.
Quaini Stefano da Belgioioso a Codogno.
Tomba Giov. Batt. da San Vito al Tagliamento a Campo San Piero.
Di Pierro Tommaso da S. Demetrio Corone a Forenza
Cardinale G. B. da Gasperina a Salemi.
Barba Cristoforo da Caccamo a Misilmeri.
Triolo Bernardo da Barrafranca a Calatafimi.
Lafortuna Luigi da Bono a Laureana di Borello.
Colesanti Saverio da S. Severina a Civita Campom.
Discanno Alfredo da Montemurro a Castropignano
Cocuzza Carmelo da Milano alla r. proc. di Bologna

— I seguenti giudici aggiunti di tribunale sono tramutati colle funzioni di pretore:

Clerici Giulio, da Bologna alla pret. urb. di Milano.
Mazzucchetti G. C., da Roma a Mosso S. Maria.
Montefusco Pietro, da Napoli in Atri.
Ferrari Gius., da Busto Arsizio a Gandino.
Occhiuto Filippo Alfredo, da Messina a San Fratello.
Rebuttati Nicola, da Cagliari a Codigoro.
Conti Luigi, da Napoli a Palata.
Brunetti Cesare, da Cosenza a Raccuia.
Buffoni G. B., da Milano a Crespino.
Crispo Luigi, da Napoli a Tolve.
Vaccarella Alfredo, da Napoli a Sinopoli.
Tortorici Pietro, da Palermo a Butera.
D'Onofrio Angelo, da Napoli a Laviano.
Allegri Ottorino, da Firenze a Campli.
Meloni Sal. Ant., da Cagliari a Calangianus
Negro V., da Firenze a Poviglio.
Montuori Nicola, da Napoli a Lipari.
Ferri Vittorio, da Nicastro a Dipignano.
Bozzi Giacinto, da Torino a Milis.

— I seguenti *giudici aggiunti* di tribunale sono tramutati:

Cedraugolo Ugo da Milano a Napoli.
Verriale Gius. da Bologna a Napoli.
Capurso Umberto da Trani a Napoli.
Messeri Vincenzo da Messina a Palermo.
De Angelis Gius. da Teramo a Roma.
Pozza di San Martino Carlo dalla r. procura di Biella a quel trib. civ.
Manzanares Gaspare, giudice a Modica, è collocato in asp. per 4 mesi.
Dal Canton Marco, giudice a Tolmezzo, e De Crescienzo Berardino, giudice a Roma, sono applicati all'uff. d'istruz. dei processi penali.
Campanile Arturo, giudice a Napoli, temp. appl. alla r. proc. del trib. di Ariano di Puglia, è rich. al precedente posto a Napoli, cessando dalla applicazione.
Pellegrini Francesco, giudice agg. a Nicastro, è collocato in asp. per un mese.

— Sono accettate le dimissioni di Ortona Augusto da giudice agg. del trib. di Napoli.

— Calocci Raffaele è confermato nell'asp. per un altro anno.

**Pubblica Istruzione** — *Controversie scolastiche*. Sono accolti i seguenti ricorsi:

della maestra Filomena Di Nicola ed è annullata la delib. del C. S. P. di Aquila, a cui si rinviano gli atti perchè giudichi in merito della graduatoria del concorso per un posto d'insegnante nel Comune di Pescina;

del Comune di Cortemaggiore contro la delib. con cui il C. S. P. di Piacenza non approvò l'apertura del concorso alle classi V e VI, riconoscendo alla maestra Elvira Affò il diritto di esservi destinata;

del Comune di Ceglie del Campo, ed è annull. la delib. 1905, con cui il Cons. S. P. di Bari riconobbe alle maestre Filomena Ancona e Giuseppina Scarimbolo il diritto agli aumenti sessennali maturati negli anni 1896 e 1902, salvo alle maestre stesse il diritto agli aumenti maturati sotto l'impero della legge 19 febbraio 1903.

del maestro Gius. Chapel contro la deliber. con la quale il C. S. P. di Torino dichiarava subordinata alla sua approvazione la nomina del ricorrente ad insegnante nel Comune di Sarre, riconosciuta legittima ed efficace con R. decreto 2 maggio 1907.

— Sono in parte accolti: il ricorso del Comune di Mel ed è revocato il Decr. del Prefetto di Belluno, in quanto dispose la classificazione delle scuole nelle borgate Tiago, Farra e Bardies;

il ricorso del maestro Alessandro Cavaliere contro il suo licenziamento dall'ufficio di insegnante nel Comune di Piano Sesia nel senso che in seguito alle dimissioni presentate dall'anzidetto maestro ed accettate dal Cons. Comunale debba ritenersi improduttiva di qualsiasi effetto la delib. del C. S. P. di Novara, approvante il licenziamento del ricorrente;

il ricorso del Comune di Sant'Elia a Pianisi contro la deliber. del C. P. S. di Campobasso nel senso che lo stipendio dovuto alla maestra Anna Manocchio deve decorrere dal 27 e non dal 20 dicembre 1907.

Sono respinti i ricorsi:

della maestra Cesarina Lucat e del Comune di Targnon contro la delib. con cui il Cons. scol. prov. di Torino annullava la nomina della maestra predetta e d'ufficio nominava in sua vece il maestro Grato Savin;

del Comune di Montemurro e del maestro Paolo Lanuia contro la delib. del Cons. scol. prov. di Potenza, che conferiva la nomina stabile al maestro Vito Santoro.

del maestro Corrado Carrabba contro la delib. con cui il Consiglio P. S. di Siracusa, in esecuzione del provvedimento ministeriale del 16 maggio dello stesso anno, invitò il Comune di Pachino a mettere a concorso il posto di maestro della 6ª classe:

del Comune di Briga contro la classificazione della scuola mista ed in pari tempo è modificato d'ufficio il decr. pref., che disponeva quella classificazione, nel senso che il decreto stesso debba avere effetto esecutivo dall'apertura dell'anno scolastico 1908-909, anzichè dal 1° gennaio 1908;

del maestro Nicola Grossetti contro la delib. del Cons. P. S. di Ascoli Piceno, concernente la sua nomina al posto di scuola mista in Rovetico, frazione del Comune di Rotella;

del Comune di Santa Maria contro la delib. del Cons. P. S. di Aquila, relativa alla nomina triennale della maestra Edilia Fedri;

del maestro Salvatore Cavallin contro la delib. del Cons. P. S. di Treviso, con cui gli venne inflitta la pena della deposizione per un anno, implicitamente confermando il licenziamento dato al maestro stesso dal Comune di Castelfranco Veneto;

del Comune di Alessandria della Rocca contro la delib. del Cons. P. S. di Girgenti, che bandiva d'ufficio il concorso a due posti di grado superiore nelle scuole del Comune ricorrente.

**R. Marina.** — I seguenti ufficiali di vascello destinati a seguire il corso della scuola di tiro, imbarcheranno sulla R. nave « Sardegna » il mattino del 15 corr.:

Cap. di corv. Alfredo Cerio, Carlo Todisco, Eugenio Genta, Fausto Gambardella — Primi tenenti Roberto Andrioli Stagno e Alfredo Sorrentino — Ten. di vascello Pietro Lodolo, Giulio Marolla e Carlo Alberto Mercalli.

Il ten. di vasc. Luigi De Georgio sbarca dal « B. Brin » ed imbarca sul « San Giorgio. »

Movimenti:

**Tenenti di vasc.**: Virgilio Bianchi dal « Nibbio » alla difesa di Venezia — Cesare Vaccaneo dalla torped. 150 al « Nibbio » — Giorgio Menicanti dalla difesa Maddalena alla torpedin. 150 — Francesco Spalazzi dalla disponibilità alla direz. artigl. di Napoli — Mario Orlechio id. id. alla « Re Umberto » — Luigi Tagliavia dal « Re Umberto » alla difesa di Taranto — Guido Vannutelli alla direz. artigl. di Taranto all' « E. Filiberto » conservando la destinazione alla direzione artigl. di Taranto — Egidio Ricciardelli dall' « E. Filiberto » alla « R. Margherita » segr. forz. nav. Mediterraneo.

**Primi tenenti**: Luigi Navone dalla difesa di Taranto alla Giunta verif. di Taranto e respons. « Minerva » — Adolfo Feraud dalla Giunta verif. di Taranto al Com. C. Spezia e respons. gruppo torp. di 3.a classe.

**Tenenti di vasc.**: Pietro Lodolo dal Com. C. Spezia e respons. gruppo torp. 3.a cl. alla scuola di tiro — Umberto Semana dalla difesa di Taranto alla « V. Pisani » e direz. artigl. di Taranto — Vittorio Farina dalla « V. Pisani » al « Goito » — Mario Mienciagnoli dal « Goito » al Com. M. M. Taranto e respons. « Governolo » — Roberto Colombo dalla « Vittorio Emanuele » alla difesa di Taranto — Roberto Soldati dalla « V. Pisani » alla « V. Emanuele » — Alberto Bottini dalla direz. artigl. di Taranto alla « V. Pisani » conservando la destinazione alla direz. artigl. di Taranto — Guido Callèri di Sala dalla R. nave « Pisa » al sommerg. « Glauco. »

Sottot. di vasc. ff. da ten. di vasc.: Augusto Radicati di Marmorito dalla direz. artigl. di Spezia (scuola specialisti) alla R. nave « Pisa. »

Sottot. di vasc. Lorenzo Siallo dalla « Città di Milano » al Ricov. Osped. Spezia.

Il sottot. del C. R. E. Giuseppe De Luca è promosso tenente.

# Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

## Nell' Alta Italia.

**Milano.** 6. — Un treno merci partito da Como per Milano, giunto a qualche centinaio di metri dalla stazione di Seregno fu assalito da una banda di briganti, i quali balzarono su un carro che era zeppo di piccoli colli di mercanzia, e cominciarono a buttarne parecchi sulla linea ferroviaria, pensando indubbiamente di scendere poi a riprenderli.

Il personale viaggiante si accorse dell'audacissimo tentativo, e dato l'allarme al macchinista fece fermare il treno stesso.

I briganti si diedero alla fuga. Invano inseguiti attraverso i campi dai coraggiosi ferrovieri i quali spararono contro di essi anche molti colpi di rivoltella che però sembra siano andati a vuoto.

I colli gettati sulla linea furono tutti ricuperati, ma dei ladri non c'è ancora alcun indizio.

**Una Commissione parlamentare francese.**

(S) **Genova.** 6. — Alle ore 10 la Commissione parlamentare francese qui arrivata ieri per studiare il funzionamento del Consorzio autonomo del porto, si è recata a visitare il Palazzo San Giorgio.

E' stata ricevuta dal gen. Canzio, presidente del Consorzio autonomo del porto, dal Sottosegretario di Stato per il Tesoro on. Fasce e dagli on. Reggio e Guastavino.

Dopo le presentazioni la Commissione ha visitato lo storico palazzo, apponendo la firma nell'album dei visitatori.

Quindi si è recata a far visita al Prefetto e al Sindaco. In Prefettura gli ospiti vennero ricevuti dal Prefetto senatore marchese Garroni, col quale essi si intrattennero circa mezz'ora.

Al Municipio la Deputazione francese, accompagnata dagli on. Fasce, Guastavino e Reggio e dal Console francese conte De Clercq è stata ricevuta in assenza del sindaco dall'assessore delle belle arti comm. Poggi.

Gli ospiti hanno visitato le varie sale degli arazzi e si sono molto interessati ai cimeli che riguardano la storia di Genova. Il presidente della Commissione on. Cadet ha ringraziato l'assessore Poggi della sua accoglienza e lo ha invitato alla colazione che egli, in unione ai suoi colleghi, offrirà domani all' « Hotel Bristol » al gen. Canzio e ai deputati di Genova.

Alle ore 14 l'assessore comm. Poggi si è recato all'*Hotel Bristol* a restituire la visita alla delegazione francese.

Alle 14,30 i deputati francesi si sono recati a visitare le gallerie artistiche del Palazzo Bianco.

Alle ore 15 si sono riuniti per i loro lavori al Consorzio autonomo in una sala loro espressamente riservata.

Questa sera all'*Hotel de Gênes* il Consorzio offre in onore della Commissione parlamentare un banchetto di venti coperti.

## Nell' Italia Centrale.

**Livorno.** 6. — Certo Ottorino Brindano da Colorno testè giudicato ed assolto dalla nostra Pretura dall'accusa di oltraggio agli agenti di P. S. diceva di essere vincitore della Maratona di Londra, cioè Dorando Petri. E si era tanto ostinato in questa specie di fissazione che è stato dovuto rinchiudere in un manicomio.

**Pisa,** 6 — Il treno 3061 entrando nella stazione di Volterra con eccessiva velocità, ha oltrepassato i fabbricati dei viaggiatori e delle merci urtando contro due vetture ferme.

Due persone sono rimaste lievemente ferite ed un'altra è contusa. Una delle vetture investite è rimasta assai danneggiata.

## Nell' Italia Meridionale.

**Napoli,** 6. — L'ing. del Genio civile, direttore dei lavori marittimi del nostro porto, cav. Di Mauro, ha personalmente comunicato al marchese Del Carretto che il Consiglio di Stato ha approvata la transazione con l'Impresa Fogliotti, transazione che ora trovasi alla Corte dei Conti per la registrazione.

Appena ciò sarà avvenuto, il Ministero dei lavori pubblici darà le disposizioni per la consegna, che sarà fatta agli Enti concessionari dal Ministero della Marina. In detta consegna saranno compresi i fabbricati e le aree occorrenti per l'esercizio.

Il Sindaco prese con il cav. Di Mauro accordi di massima da concordarsi definitivamente con la Camera di commercio, per quanto riguarda il funzionamento del macchinario che dovrà servire per il prosciugamento del piccolo bacino e per la continuazione dei lavori di ricostruzione del grande bacino.

— Gli agenti di cambio della Borsa di Napoli ieri, dopo una riunione tenuta fra loro, si sono astenuti immediatamente dal procedere ad operazioni di Borsa.

La deliberazione degli agenti di cambio è conseguenza delle dimissioni rassegnate alla Camera di commercio dal sindacato degli agenti medesimi.

Causa di quest'agitazione è l'ordinanza emessa dalla Camera di commercio con la quale si fa obbligo agli agenti di cambio di compilare i listini coi prezzi delle contrattazioni.

Gli agenti, invece, vogliono segnare nei listini i prezzi di offerta e hanno telegrafato in questi sensi al Ministro delle finanze.

— I padroni e garzoni carrettieri si sono messi in sciopero, perchè la direzione del punto franco, non ha preso in alcuna considerazione certi loro desiderata presentati già da tempo alla direzione.

Il questore si sta adoperando per la composizione della vertenza.

**Caserta.** 6. — Anche l'inchiesta giudiziaria ha accertata la completa responsabilità pel disastro di Sparanise, del macchinista Giuseppe Franco, d'anni 53, da Napoli, e del fuochista Giuseppe Agostino, di 27 da Terlizzi, già denunciati dal delegato di P. S. Pastore.

Le ricerche dei due latitanti riescono sinora infruttuose.

Vennero pure denunziati il capotreno del treno viaggiatori che investì il merci ed i frenatori che avevano l'obbligo anch'essi di rispettare le segnalazioni di chiusura del disco.

Si preparano solenni funerali al disgraziato frenatore Letizia.

Il servizio ferroviario è stato riattivato stamane anche sulla linea Sparanise-Gaeta.

**Chieti** 6 — Sino da ieri è completamente riattivata la linea ferroviaria fra Castellammare Adriatico e Foggia in territorio di Ortona a Mare.

## Nelle Isole

**Catania.** 6. — In seguito a nuove, efficaci pratiche i solfatari della miniera di Ramacca convintisi che lo sciopero era dannoso per essi, accettarono le offerte degli esercenti ed hanno ripreso stamane il lavoro senza incidenti.

**Messina.** 6, ore 24 — Nell'assemblea dei professori dell'Università per l'elezione del rettore, su 37 votanti tutte le 37 schede portavano il nome del rettore dimissionario prof. Martinetti.

Lo scrutinio è stato accolto da applausi.

## Un nuovo canale in Russia.

(S) **Kertch**, 6. Il nuovo canale da Kertch a Jenikale è stato oggi aperto ufficialmente.

Esso ha 24 piedi di profondità e permette la libera circolazione delle navi tra il Mar Nero e il Mar di Azow.

## La sistemazione del Palazzo di Montecitorio.

In un baraccone costruito in via della Vignaccia, l'architetto Ernesto Basile ha esposto tutti i particolari della definitiva nuova sistemazione del Palazzo del Parlamento e sue adiacenze, testè approvata dalla Commissione. E veramente il Basile in questo arduo lavoro si è mostrato di una genialità superiore ad ogni elogio. Poichè con gusto e sicurezza egli ha saputo innestare il moderno all'antico, lasciandoli indipendenti uno dall'altro, ripristinando il cortile berniniano ed il portico del Fontana, alleggerendo di peso il prospetto pentagonale del palazzo sulla piazza di Montecitorio e scaricandolo tutto sulla nuova costruzione semplice e logica nella distribuzione degli ambienti, rispondente a tutte le esigenze moderne del Parlamento coi suoi uffici annessi e col suo contatto col pubblico.

Il Basile non ha corso dietro all'inutile particolare decorativo tralasciando quel che era più essenziale nel suo rifacimento e nella sua nuova costruzione, ma si è attenuto sopratutto alla pratica: così è riuscito a risolvere problemi importantissimi.

E di ciò ognuno può rendersene ragione esaminando partitamente i particolari, gli spaccati, le sezioni, le piante e il prospetto, disegnati con perfetta accuratezza. Notevoli sono specialmente le modificazioni introdotte in quest'ultimo, differendo dal primitivo progetto per la riduzione a una sola delle porte principali, nobilitata da un bello ed artistico scalone.

L'essenza stilistica rimane la medesima nel suo bugnato fino a tutto il pianterreno, nel piano nobile con finestre rettangolari fiancheggiate da pilastrini e sormontate da una cornice in severo stile moderno, nelle ali rialzate sul fastigio dell'edificio.

Della nuova aula e della grande sala dei Passi Perduti il Basile, molto opportunamente, ne ha fatto fare dei piccoli modelli in legno dalla ditta Ducrot di Palermo.

L'aula sarà tutta in legno, pur nel soffitto a lucernari, evitando, per l'acustica, i soliti stucchi. Essa è molto armonica e semplice nelle varie sue parti e assai dignitosa nella ricorrenza del grandioso loggiato ad arcate fiancheggiate da pilastri corinzi, coronato da un bel finale: sotto tali arcate si svolgono le tribune.

L'originalità artistica della nuova costruzione del Basile consiste sopratutto nel saggio e gustoso accoppiamento del classico, nelle linee fondamentali, col floreale moderno nei particolari decorativi.

Il materiale che si adoprerà sarà il travertino col quale si sono innalzati i più famosi monumenti di Roma.

Nella stessa baracca si ammira poi il bozzetto del fregio ideato dal Sartorio che ricorrerà al sommo del suddetto loggiato intorno all'emiciclo dell'aula nuova. La sua significazione è la visione lirica del popolo italiano nella parete dell'emiciclo e delle sue vicende epiche nella parete di diametro.

Il pittore ha così ideato aggruppamenti simboleggianti: Il Risorgimento, L'eroismo comunale e la Cento Città quali Muse delle virtù popolari consistenti nella Giustizia, Fortezza, Costanza, L'idioma, L'umanesimo, L'arte, Le scoperte, La classicità, La Cavalleria, L'Ardire, la Forma e la Fede sotto l'egida dei Savoia. Nello stile di tal fregio, che riuscirà certo opera di genio nel concetto profondo, nella composizione e nella colorazione di un'intonazione parca, chiara ed armoniosa, il Sartorio si è attenuto a quello che usò nella decorazione del Salone principale dell'Esposizione Internazionale di Venezia del 1907.

I lavori, com'è noto, dovranno esser terminati per il 1911, la data ormai fatidica di tutto il nuovo fervore di Roma: mi sia lecito dubitarne.

Ad ogni modo questa grandiosa opera di rifacimento del Basile, condiuvato nell'espressione pittorica e scultorica dal Sartorio, dal Calandra e dai Trentacoste, rimarrà certamente una delle più caratteristiche ed importanti del nostro tempo.

*Luigi Càllari.*

**Le dimissioni del prof. Maccari**

Il prof. Maccari, dissenziente, come fu detto ieri, riassumendo le sedute della Commissione, sul metodo di esecuzione nella parte pittorica, ha inviata al Min. dei LL. PP. la seguente lettera:

*Eccellenza!*

Avevo accettato di far parte della Commissione artistica pei lavori del Palazzo del Parlamento nazionale al solo e unico scopo di propugnare e far valere il mio concetto artistico che tutti i grandi monumenti, ove è possibile, eretti ed erigendi dello Stato, debbano essere decorati con la imperitura ed eminentemente italiana pittura a buon-fresco e specialmente il Palazzo del nostro Parlamento.

Con l'ordine del giorno dei miei Colleghi oggi approvato, riguardante l'aula delle sedute, con il quale si è deciso che il Sartorio esegua il suo fregio pittorico ad encausto su tela, anzichè a buon-fresco, si rende completamente inutile la mia permanenza in essa. E perciò irrevocabilmente ne esco.

Non potendo giovare alla mia arte col consiglio, prego mi si lasci d'ora in avanti attendere tranquillo alle mie opere.

Gradisca i miei ossequi e mi creda dell'Eccellenza Vostra

dev.° *Cesare Maccari.*

Roma, 5 novembre 1908.

# Drammi di terra e di mare.

**Terremoti.**

(S) **Brancaleone,** 6. — Durante la scorsa notte a Bruzzano sono state avvertite leggere scosse di terremoto. Nessun danno.

(S) **Reggio Calabria,** 6. — L'Osservatorio Morabito di Mileto segnala che una scossa di terzo grado, di origine vicinissima, è stata registrata da tutti gli strumenti.

(S) **Reggio Calabria,** 6. — Stamane dalle 8.20 alle 10 i tromometrografi dell'Osservatorio Morabito nel Seminario di Mileto hanno registrato un violentissimo terremoto a 9700 chilometri.

(S) **Firenze,** 6. — Il prof. Stiattesi dell'Osservatorio di Quarto comunica:

Stamane alle ore 4.21 si sono avute traccie di terremoto ben sensibile avvenuto secondo la formula Stiattesi a 75 km. di distanza.

Alle 5.17 si è avuta la registrazione di un'altra scossa più lieve della stessa provenienza. Alle 8.20 poi sono cominciate importanti e vistose registrazioni di terremoto molto lontano.

**Naufragio di un piroscafo.**

(S) **Danzica,** 6. — Nella notte scorsa il vapore tedesco « Archimedes » naufragò presso la penisola Hela.

Dei tredici uomini dell'equipaggio dieci sono annegati.

# Consiglio Comunale

*Seduta del 6 dicembre 1908 — Pres.* **Nathan.**

La sala è gremita... di popolari.

La seduta è aperta alle 21,30.

Il Sindaco partecipa che l'ass. **Coretti**, i cons. **Gregoris** e **Filonardi** scusano la loro assenza.

**Le dichiarazioni del Sindaco.**

**Nathan.** Non farà un discorso intorno all'opera compiuta.

Noi siamo qui — dice — per discutere dell'Amm. e quindi l'enumerazione dei fatti è quella che più conviene in tale momento.

Ricorda anzitutto la dipartita di tre uomini benemeriti del paese: Di Rudinì, Biancheri, Veneziani, podestà di Trieste che commemora con sentite parole e accenna alle condoglianze da lui espresse a nome del Consiglio, dando partecipazione delle risposte ricevute dalle rispettive famiglie. (*All'annuncio di Veneziani si grida nell'aula: Viva Trieste!*).

Ricorda ancora che egli credette suo dovere rappresentare Roma nella cerimonia recente in onore di Dante a Ravenna ed a quella del cinquantenario della battaglia di Mestre. (Applausi).

Dopo avere accennato ai vari congressi tenuti in Roma e alla parte in essi presa dall'Amministrazione M.le, alle congratulazioni espresse pel successo del dirigibile del genio militare, parla dello sciopero dei fornai e della serrata eseguita dai padroni, constatando come in tale occasione l'Amm. M.le abbia ritenuto suo dovere serbare una doverosa neutralità compatibile con gli interessi della cittadinanza.

Rileva come le proposte approvate d'urgenza in luogo e vece del Consiglio durante le vacanze siano abbastanza numerose: tuttavia furono assolutamente inevitabili.

Circa il progresso fatto dalle varie questioni che preoccupano la cittadinanza, nota che i progetti e i regolamenti pei nuovi mercati sono pronti, mentre proseguono gli esperimenti annonari per giudicare come si possano estendere in forma assai più vasta.

A tale proposito constata che se i prezzi dei viveri sono rincarati tale lagnanza è comune in tutto il paese: ma ciò deriva unicamente dal fatto che il prezzo del denaro è ribassato. La questione fu comunque profondamente illustrata da una bella relazione del cons. Ruini.

Piazza d'Armi? Non si può ottenere — dice il Sindaco — fino a quando le pratiche per l'espropriazione non siano esaurite, onde si augura che i proprietari vorranno piegarsi a condizioni più convenienti.

Per Roma al mare si è fatto poco, ma il progetto ormai è completato.

In ordine alle municipalizzazioni ricorda che furono già contrapposti i necessari chiarimenti alle eccezioni del Genio civile, e su questo potrà pronunziarsi la Commissione centrale, visto che la Giunta Prov. Amm. ha semplicemente voto consultivo.

Entra quindi a parlare della questione scolastica e rileva come malgrado un'attiva propaganda dei clericali per non mandare i figli alle scuole comunali, le iscrizioni non lasciarono a desiderare. Per gli edifici scolastici si è fatto quanto è stato possibile, intanto si è provveduto ad un esperimento di padiglioni speciali che potranno moltiplicarsi se faranno buona prova.

Entra finalmente nella grossa questione delle case.

Poco — dice — si è potuto fare: acquistammo terreni al Testaccio, dei quali 40,000 m. saranno ceduti allo Istituto per le case popolari, allo scopo di costruirvi case economiche e baracche per le immediate esigenze. Altre aree furono acquistate nella vicinanza della nuova città universitaria.

Questi sono fatti correnti. L'Amm. a tale proposito tiene a facilitare l'opera delle organizzazioni cooperative, che saluta col massimo entusiasmo, come accoglie col massimo disdegno quei falsi cooperatori che pretendono di sfruttare l'attuale situazione. (*Applausi*). Ricorda per ultimo il progetto Montemartini della creazione di un demanio comunale per la costruzione di alloggi pel personale che dal Comune dipende; ma per questo bisogna trovare i mezzi che il bilancio non ha. Abbiamo quindi ricorso alla Cassa di previdenza.

Intanto il Piano Regolatore è stato compiuto e in questo lavoro poderoso le vacanze non sono state male spese. Così una quantità di iniziative che sono oggi in sospeso potranno riprendere il loro corso.

Il bilancio di competenza del 1907 si è poi chiuso con una economia di 900,000 lire...

Conclude dicendo che ha una grande venerazione per la stampa; ma quando ha letto durante la sua assenza da Roma varie notizie intorno a dimissioni non potè non dubitare della esattezza di quelle notizie.

L'ass. Benomi, che ha retto l'ufficio con tanto intelletto e l'ass. Mazzolani, che portò opera efficacissima, esternarono la loro intenzione di lasciare la Giunta per ragioni d'ordine personale. Ecco tutto.

Egli fece pratiche per farli retrocedere dalla loro determinazione, ma non vi riuscì; e si augura che il voto del Consiglio possa avere maggiore forza su di loro di quello che ebbero le sue parole.

E, dopo ciò, resta a voi decidere se l'Amministrazione ha corrisposto ai desiderii della cittadinanza.

**Vanni** ringrazia, a nome dei colleghi, di aver bene inteso l'anima di Roma, la quale talvolta si è spinta fino ai confini del mondo, ma non è rimasta mai al di qua dei propri confini.

Rende omaggio alla solerzia della Giunta. Che cosa hanno significato, nella loro espressione ultima, le parole del Sindaco? Esse designano come la prima alba del blocco abbia illuminato tutte le parti di quel programma. Tanto si è verificato per la questione dei viveri, della municipalizzazione, e sopratutto per la questione delle case.

Vi hanno impazienze moltepllci e rispettabili per le sapre necessità in cui la cittadinanza si avvolge; vi hanno impazienze di ordine politico, ma di queste noi non ci curiamo.

Insiste pel riordinamento degli Uffici comunali, dal quale dipende in gran parte il buon esito dell'opera nostra. Purtroppo il Comune non dispone di mezzi sufficienti per rispondere subito al proprio compito; ma noi speriamo che la vostra mente saprà spezzare questo duro serraglio. Le leggi per Roma sono insufficienti; occorrono risorse straordinarie e noi siamo certi che voi non vi arresterete nel reclamarle, sicuro che non vi verrà mai meno la nostra fiducia.

Termina facendo voti perchè gli assessori dimissionari con abnegazione patriottica non vogliano insistere nel loro proposito (*Applausi. Viva Vanni!*).

**La tempesta.**

**Monti-Guarnieri** si associa alle parole del Sindaco per quanto disse in commemorazione del compianto Di Rudinì.

Farà brevi considerazioni dopo il *Veni creator spiritus* cantato dal collega Vanni in nome della maggioranza.

Io non esprimerò che il mio pensiero. (*Grida ed urli nella sala. Il Sindaco richiama all'ordine la folla*).

Ho ascoltato con molta attenzione le parole del Sindaco intorno all'opera compiuta dall'Ammin. municipale.

Il Sindaco più o meno riassunse il programma dell'Amm. munic., ma egli allora tornò col pensiero al 10 nov. 1907, quando quelle turbe che mi ascoltano con tanta amorevolezza... (*Nella sala si scatena una tempesta di urli e di fischi!*) *L'onorevole Monti-Guarnieri rimane impassibile con le braccia incrociate. I consiglieri popolari si slanciano verso i loro amici per trattenerli agitando i fazzoletti per ristabilire la calma. Dopo circa 10 minuti di tempesta si ristabilisce il silenzio. Ma la bufera rumoreggia sempre.*

**Nathan.** E' sicuro che la parola dell'on. Monte Guarnieri abbia tradito il suo pensiero.

L'invita quindi a continuare e raccomanda al pubblico di rispettare la libertà di parola.

**Monti-Guarnieri** (*calmo*). On. Sindaco, io sono l'uomo meno angoloso di questo mondo... (*Altri urli e fischi nell'aula*).

**Nathan** (*scattando*). Se il pubblico non fa silenzio, sarà mio preciso dovere di far agombrare la sala. Il mio primo dovere è di mantenere l'ordine ad ogni costo. L'on. Monti-Guarnieri continui.

**Monti-Guarnieri** (*molto sereno*). Non ho difficoltà a dichiarare che con la parola *turba* non mi riferiva al pubblico grosso e tranquillo che assiste alle nostre sedute... (*La parola pubblico grosso però provoca una nuova tempesta. E' un momento difficile. Molti tentano di saltare il recinto per passare sui banchi del Consiglio*).

**Monti-Guarnieri.** Se il pubblico vuole essere ben trattato, cominci a stare al suo posto: fui fischiato appena aprii bocca...

**Nathan.** Al pubblico si deve indirizzare soltanto il presidente dell'Assemblea...

**Monti-Guarnieri** (*continuando*). Sì, ma i fischi erano diretti a me!...

Dopo le parole pronunziate all'on. Sindaco... (*altre grida nella sala*) ripensava alla giornata del 10 novembre, quando il programma del *cosiddetto blocco*... (*Si fischia a squarciagola*).

**Vercelloni.** Stasera non è aria di fare dello spirito!...

**Sabbatini.** E non ci rompa più gli stivali!... (*Il Sindaco scampanella*).

**Monti-Guarnieri** (può finalmente continuare). Ricorda quanto si era promesso e legge a tale proposito un brano del *Messaggero* a proposito della passata Ammin. municipale, col quale si constatava che il tempo dei progetti di massima era finito: al tempo delle chiacchiere sconcludenti — si diceva allora — debbono succedere i fatti. Precisamente come ha concluso stasera il cons. Vanni. Quale era il programma dell'Ammin.? Quello dei viveri e delle case a buon mercato. Per questo venne mandato il blocco in Campidoglio... Ora che cosa avete fatto di questa parte del programma? Il disagio è più forte di prima (urli nel pubblico) e la grande massa operaia, che non è quella che è qui invoca il mantenimento delle vostre promesse...

(*Apriti cielo! Le parole del Monti Guarnieri provocano il finimondo. Sembra che si voglia venire alle mani. Alcuni consiglieri operai scendono contro Monti Guarnieri e sono trattenuti dall'ass. Montemartini. Si urla: buratini! Sono i preti che non fanno far nulla! Abbasso il Vaticano! Viva il blocco! La seduta è sospesa per circa un quarto d'ora, mentre il pubblico invade i banchi della stampa. L'on. Monti-Guarnieri rinunzia alla parola*).

**Nathan.** Crede che il Consiglio debba decidere se intende fare una discussione sulle sue dichiarazioni nella prossima seduta.

In quanto alle dimissioni degli assessori Bonomi e Mazzolani, tornerà a fare nuove insistenze presso i dimissionari secondo il voto espresso dal cons. Vanni.

Domanda poi al Consiglio se vuole procedere alla nomina della Commissione del bilancio.

**Mazza.** Insiste perchè la proposta della nomina della Commissione sia iscritta all'ordine del giorno della prossima seduta.

**Nathan.** Accetta.

Comincia quindi l'elenco delle interrogazioni pervenute alla Giunta e delle quali dà lettura.

**Mazza.** Domanda che sia svolta la sua mozione sulla inchiesta reclamata dalla classe degli impiegati municipali.

**Nathan.** Crede superflua una discussione in merito poichè la Giunta sa quale sia il proprio dovere.

**Mazza.** Ha presentato la sua mozione lusingandosi che il sindaco non avesse voluto anticipare la discussione.

Avrebbe desiderato che la mozione potesse essere svolta nella prossima seduta, anche perchè non può un consesso pronunziarsi sopra una sommaria domanda.

**Nathan** consente.

La seduta è così tolta alle 11,30 fra vivaci commenti.

Sono presenti:

Albano, Aleggiani, Alliata, Amici, Antonelli, Armeni, Aureli, Ballori, Bentivegna, Berio, Bernardi, Bruchi, Cagiati, Cagli, Calderini, Campanozzi, Canti, Cardarelli, Carrara, Caruso, Caselli, Chiappa, Danesi, Della Seta, Del Vitto, Eudra, Ferrari, Fransetti, Gamond, Giuliani, Grandi, Guadagnoli, Guizzardi, Luciani, Mazza, Mazzolani, Montemartini, Monti-Guarnieri, Moriggia, Musanti, Nathan, Orlando, Paglierini, Palomba, Pavoni, Pietri, Podrecca, Postempski, Quartieroni, Rossi-Doria, Ruini, Sabbatini, Salvarezza, Sanson, Scialoja, Sereni, Staderini, Sterlini, Susi, Testa, Tonelli, Torlonia, Trincheri, Trompeo, Vanni, Vecchiarelli, Vercelloni, Villa, Zingone, Zaccari.

# PALAZZO DI GIUSTIZIA

## Corte di Assise - Circolo feriale.

Pres.: comm. Ferrante - P. M.: comm. Avellone - Canc.: cav. Berti - Difesa: avv. F. Di Benedetto, Zuccari, Grossi, Libotte e Scanni - P. C.: avv. Buonerba.

**Un matrimonio finito a revolverate.**

Nella sera del 26 gennaio u. s. una comitiva di circa 20 persone, compresi alcuni bambini, per festeggiare le nozze di Raffaele Floridi con Giuseppina Loretani, si recò nell'osteria di Giovanni Casagrande in via Benedetta ed ordinò del vino.

Erano appena cominciate le allegre libazioni, quando Luigi Ripanti, che poco prima aveva avuto un piccolo diverbio con la sua fidanzata Maria Loretani, offesosi che costei erasi seduta lontano da lui, le lanciò contro un bicchiere senza colpirla.

Tale fatto provocò lo scompiglio generale della comitiva, perchè tutti si alzarono in piedi con fracasso e disordine, le stoviglie si rovesciarono ed in parte andarono in frantumi.

Accorse l'oste Casagrande per sedare e ricomporre gli animi eccitati e così evitare funeste conseguenze. Ma, avendo afferrato il Ripanti per trattenerlo e condurlo fuori, ricevette da uno della comitiva un colpo di coltello al torace. Sorse allora una vera e propria rissa, durante la quale furono lanciati bicchieri e bottiglie in tutte le direzioni.

Il Casagrande allora si diresse verso il bancone per armarsi di revolver, ma Vincenzo Corona, uno della comitiva, estrasse il revolver, di cui abusivamente era armato, ed inseguì l'oste esplodendogli contro varii colpi, che fortunatamente andarono a vuoto, e poscia fuggì pel vicolo Bologna inseguito da Giuseppe Mercuri. E, mentre questi stava per raggiungerlo, l'altro si voltò indietro e gli esplose contro un colpo ferendolo gravemente ad una mano.

L'oste frattanto uscì dall'osteria ed esplose un colpo che andò a ferire a morte Crescenzo Giammattei, fioraio, che in quel momento passava di là.

Nella rissa rimasero feriti Antonio Martinetti e Camillo Giusti.

Epperò furono quindi inviati al giudizio della Corte d'Assise: Giovanni Casagrande per omicidio in persona di Giammattei: Vincenzo Corona di duplice mancato omicidio in persona del Casagrande e di Mercuri Giuseppe: Luigi Ripanti, Callisto e Raffaele Floridi, Antonio Martinetti e Giuseppe Guarnieri di partecipazione nella rissa in cui rimasero ferite parecchie persone.

I giurati emisero verdetto negativo per Casagrande, Moschetti e Guarnieri; ritennero colpevoli: Corona di lesione in danno del Mercuri e di partecipazione alla rissa senza porre le mani addosso alle persone con attenuanti: Ripanti di partecipazione in rissa senza porre le mani addosso alle persone offese, ma di essere stato la causa della rissa con attenuanti: Floridi Callisto, Floridi Raffaele, Martinelli e Mancini di partecipazione in rissa senza porre le mani addosso alle persone offese con attenuanti.

Il Presidente condannò: Casagrande a 25 giorni di arresti e a lire 72 di multa; Corona a 11 mesi e 12 giorni di reclusione: Ripanti a 6 mesi e 20 giorni: Floridi Calisto e Martinelli a 2 mesi e 15 giorni con il beneficio della legge del perdono; Floridi Raffaele a 2 mesi e 2 giorni con il beneficio della legge del perdono: Mancini a 2 mesi e 15 giorni.

# SPORT

**Tiro a volo** — Ecco il risultato dei tiri che ebbero luogo giovedì 5 corr. allo Stand della Società « Lazio ».

Tiro n. 113 — 1 storno a m. 18 gara fino a m. 23 - 1° premio sig. Dell'Erba V. con 6 su 6 - 2° premio sig. Benini L. con 5 su 6.

Tiro n. 114 - 3 storni (handicap) 1° e 2° premio divisi tra i signori Benini Lorenzo, Fiorelli Enrico ed Eleonori Nicola con 5 su 5.

Tiro n. 115 — 1 piccione a m. 28 fissi - 1° e 2° premio divisi tra i signori Bonafaccia C., De Grazia S. e Fiorelli E. con 7 su 7.

Seguirono Poules, vinte dai sigg. Clucker R., De Grazia S., Franceschini G., Magagnini A., Fiorelli E., Noli M., Benini L. e Dell' Erba V.

**Escursione al Soratte.** — Domani si effettuerà per iniziativa della « Lazio » la VIII escursione sul Soratte.

Il tram di Civitacastellana farà un servizio speciale per i gitanti con partenza dalla Piazza della Libertà alle 7.30 precise e ritorno a Roma la sera alle 7.

Le iscrizioni si ricevono dai fotografi-ottici Lucchesi al Corso e Detti a via degli Orfani presso il Pantheon, dalle Sorelle Adamoli a via del Plebiscito, dal Portiere della Villa Umberto a via Pinciana, al Caffè Cavour.

Preventivo fissato lire 3,50 compreso il viaggio andata e ritorno.

Portarsi la colazione.

Sono ammessi i soci, loro famiglie, amici e studenti.

### Le corse in Inghilterra.

(S) **Londra**, 6. Ha avuto luogo oggi la corsa per l'*Autumn Cup*.

Vi sono stati sei partenti, è giunto: 1. *Iantere*, 2. *Cralhorne*, 3. *Lischana*.

# Cronaca di Roma

**Vaticano** — Ieri mattina S. S. ricevette il card. S. Vannutelli, penitenziere maggiore, mons. Andrea Fiore, vesc. di Cuneo, mons. Luigi Carlo Casartelli, vesc. di Salford (Inghilterra), il vescovo di Northampton, mons. Giuseppe Doubrava, vesc. di Koeniggrätz, e mons. Giovanni De Montel.

— In udienza privata ricevette il R. P. Subiger, Proc. gen. della Congregazione dei Maranisti, con i padri assistenti dell'Ordine.

— Il pellegrinaggio argentino giunto ieri in Roma, iniziò la visita delle Basiliche e domenica sarà ricevuto dal Papa.

— Il canonico D. Salvatore Ermini è stato nominato dal Papa cameriere segreto soprannumerario.

— L'Incaricato d'Affari della Repubblica Argentina presso la S. Sede, dottor Hilarion D. Moreno, rende noto agli argentini residenti e di passaggio in Roma che domenica alle ore 14,30 il Santo Padre accorderà l'udienza al pellegrinaggio argentino.

I biglietti d'invito per unirsi al pellegrinaggio si possono ritirare da Monsignor Orzali, che alloggia all'Albergo Minerva.

**Ambassade de France en Italie** — Les jeunes français nés ou établis dans la circonscription de l'Ambassade de France à Rome, accomplissant leur vingtième année en 1908, et qui se trouvent par conséquent dans le cas d'être inscrits sur les tableaux de recrutement de la classe 1908, sont tenus de se présenter à la chancellerie de l'Ambassade, Palais Farnese, de 2 h à 4 avant le 30 novembre prochain.

**Lega Navale** — Domenica 8, alle 15 1/2, la sig.na Amy A. Bernardy terrà al Collegio Romano una conferenza sul tema « A traverso l'Atlantico. »

**Al Consiglio comunale.** — La seduta di ieri sera al Consiglio comunale riuscì assai tempestosa e i lettori ne troveranno i dettagli nel consueto resoconto.

La sala era gremita di bloccardi, i quali diedero prova della solita intolleranza fischiando l'on. Monti Guarnieri soltanto perchè, colla sua solita franchezza, si permise di criticare l'opera della Amministrazione.

Il sindaco dovette troncare la discussione e rinviarla a martedì prossimo; ma evidentemente sarà bene rinunciarvi, per non avere un *bis* della serata.

La cittadinanza aspetta dal Consiglio qualche cosa di più serio e di più concludente.

**L'acquisto di aree fabbricabili nel quartiere Testaccio.** — Accennammo alle trattative fatte dalla Giunta per l'acquisto di aree fabbricabili al quartiere Testaccio valendosi delle facoltà concesse dalla legge per Roma.

Ora dalla proposta presentata al Consiglio riassumiamo i termini del Compromesso concluso fra il Comune e la Società Italiana per il commercio degli immobili.

Art. 1. — La Società Italiana per il commercio degli immobili promette di vendere ed il Comune promette di acquistare per il prezzo di L. 10.80 (dieci e centesimi ottanta) per ogni metro quadrato, i lotti di terreno che, salvo quanto è detto appresso, sono indicati con tinta rossa nella pianta allegata, che sono tuttora di proprietà della Società stessa e che hanno in complesso la superficie approssimativa di metri quadrati 100.000.

Saranno escluse dalla vendita e cedute gratuitamente al Comune le zone degli isolati verso la sponda del Tevere, occorrenti per circa metri quadrati 8000 al prolungamento dello stradale del Lungotevere nella sua attuale lunghezza.

Art. 2. — Il pagamento del prezzo sarà effettuato o all'atto della stipulazione dell' istromento di compra-vendita o entro il periodo di sei mesi successivi come stimerà meglio il Comune.

In questo secondo caso saranno corrisposti alla Società gl' interessi nella ragione annua del 3.75 per cento.

Art. 4. — La Società venditrice dovrà, all' atto della stipulazione dell'istromento di vendita, giustificare la proprietà e libertà delle aree e consegnarle al Comune.

Art. 5. — Il presente compromesso, mentre obbliga fin d'ora la Società venditrice, è invece per ciò che riguarda il Comune, non soltanto subordinato all' approvazione del Consiglio comunale e dell'autorità tutoria, ma anche agli altri consensi richiesti dall'art. 10 della legge 11 luglio 107 n. 502.

Art. 6. — La compra vendita dovrà essere stipulata con regolare atto dopo che saranno intervenute le approvazioni di cui sopra e gli altri provvedimenti.

Art. 7. — Qualora entro cinque mesi dalla data del presente compromesso la Società non sia stata invitata a stipulare l' atto di compra-vendita, di cui all'articolo precedente, sarà in facoltà di questa dichiararsi sciolta da qualsiasi impegno verso il Comune, a meno che il ritardo derivasse dalla mancata o dalla incompleta presentazione dei titoli giustificativi o, comunque, dal fatto della Società venditrice.

Art. 8. — Le spese del presente compromesso e quelle del contratto definitivo di compra-vendita saranno a carico del Comune acquirente.

**Il Congresso degli albergatori.** — Questa mattina alle 10, coll'intervento del Ministro di agricoltura e commercio, on. Cocco Ortu, in rappresentanza del Re, verrà inaugurato nel teatro Argentina il Congresso internazionale degli albergatori.

Presiederà l'on. Di Scalea, presidente dell'Associazione nazionale per il movimento dei forestieri, coadiuvato dai vice presidenti cav. Federico Fioroni di Genova, on. Attilio Brunialti, signor Hoyer di Colonia — decano degli albergatori tedeschi, comm. Candiani di Milano, comm. Cagli di Roma e cav. Del Vitto di Roma.

Parleranno il Ministro Cocco-Ortu, il principe Di Scalea, il signor Hoyer, presidente dell' Ass. internazionale degli albergatori.

Il Congresso terrà le sue sedute all'Argentina martedì 10 e giovedì 12 novembre alle ore 9 ant.; domenica 8, alle 10, avrà luogo l'assemblea della Società italiana degli albergatori, e lunedì alla stessa ora quella della Società internazionale degli albergatori.

— S. E. il generale Ponzio Vaglia ha inviato da San Rossore al principe di Scalea il seguente telegramma:

« Pregiomi informare V. S. on.ma avere Sua « Maestà il Re incaricato S. E. Ministro Industria « Commercio di rappresentarlo inaugurazione Con- « gresso internazionale albergatori ».

« Ministro R. Casa *E. Ponzio Vaglia* ».

— Per il Congresso internazionale degli albergatori il periodico milanese *Italia Bella* (*Revue des Etrangers*) pubblicò un numero speciale, con poesie ed articoli in italiano, latino, francese, spagnuolo, tedesco, inglese e giapponese.

In questo numero troviamo scritti di Vittoria Aganoor Pompilj, Antonino Amore, on. Alfredo Baccelli, dottor Ercole Bassi, Ernesto Bazzaro, Vittorio Bettelonì Leonardo Bistolfi, Ottone Brentari, on. Attilio Brunialti, senatore Giovanni Cadolini, Giovanni Chiggiato, Giovanni Cristofferi, Lino Ferriani, Salvatore Farina, Vittorio Felini e Giuseppe Mor poeti dialettali trentini, on. Maggiorino Ferraris, Renato Fucini, Gottardo Garollo, Arturo Graf, Clemente Grimaldi, Antonio Grober presidente del Club Alpino Italiano, senatore Paolo Mantegazza, Guido Mazzoni, Alfredo Melani, Gino Oggioni Plinio Pratesi, Mario Rapisardi, Alberto Rondani, Tommaso Salvini, artista giapponese Takeo Terasaki, Alfredo Testoni, ecc.

Il numero è illustrato da una cinquantina di zincotipie.

**Il « Roman Times, »** giornale della colonia estera, ha ripreso le sue pubblicazioni: e oltre l' archeologia, l' arte e lo *sport* pubblicherà gli arrivi degli stranieri nei principali alberghi di Roma.

**Bollettino giudiziario.** — Sono nominati nell'Ordine della Corona d'Italia: cavaliere Tacconi Augusto, già v. cancelliere di tribunale a Roma, collocato a riposo; ufficiale, l'avv. Cimino Giuseppe;

Ufficiali nell'Ordine stesso: Senteri Giuseppe e Carillo Nicola uditori presso il III e II mand. di Roma sono destinati in missione di vice pretori alla pretura urbana di Bologna il primo a Prato il secondo.

Proto Cecconi Stefano, uditore al tribunale di Napoli, trasferito a quello di Roma.

Benedetti Ugo, uditore a Brescia (1° mandamento) tramutato con funzioni di v. pretore a Roma (V mandamento).

E' nominato vice pretore alla I pretura urbana di Roma pel triennio 1907-909, Ciuniui Giuseppe.

I seguenti cancellieri, v. cancellieri di preture ed aggiunti di cancelleria sono tramutati:

Ricci Rosario, da Paliano a Terracina.

Tricoli Gennaro, da Terracina ad Acquapendente.

Tedeschini Giacomo, da Frascati a Velletri.

Di Falco Valerio, da Velletri (pretura) a Velletri (tribunale).

De Cesare Euticchio, da Aritzo a Frascati.

Cesaretti Valerio, dal tribunale di Velletri alla Corte d'appello di Roma.

Mauretti Quinto, cancelliere di pretura ad Acquapendente, nominato sostituto segretario alla R. procura di Lucca.

Cafaro Pasquale, già v. cancelliere della 6ª pretura, annullata la nomina di aggiunto di cancelliere di tribunale, è trasferito alla 1ª pretura urbana, continuando a rimanere applicato alla commissione per l'arredamento del palazzo di giustizia.

Conte Leopoldo, già v. cancelliere della Corte d'appello di Roma, è nom. sost. segr. della procura gener. della Corte stessa.

Mecozzi Romeo, nominato alunno gratuito nella 2ª pretura urbana, trasferito alla pretura del 4° mandamento.

Balduzzi Cesare Carlo, già alunno alla Corte di Appello di Casale, annullata la destinazione alla 1ª pretura urbana di Roma, trasferito alla cancelleria del tribunale di Tortona.

Conforzi Vincenzo, della proc. di Roma, nominato alunno nella cancelleria della Corte d'appello di Roma, passa alla cancelleria della Corte di cassazione di Roma.

Malatui Luigi, alunno al tribunale di Roma, tramutato alla 1ª pretura di Vicenza, continuando nelle applicazioni al Consiglio Superiore della Magistratura.

Reggiani Enrico F., id. alla 1ª pretura di Vicenza, trasferito alla cancelleria del tribunale di Roma.

Terni Mario, id. alla 1ª pretura di Roma, passa alla cancelleria della Corte d'app. di Roma.

Cipolletti Franc., id. del trib. di Salerno, passa alla 1ª pretura di Roma.

**Pali pei telegrafo.** — Pel giorno 25 nov. presso il Min. delle Poste, avrà luogo un'asta ad offerte segrete per pali da telegrafo di tre dimensioni. L'ammontare complessivo della fornitura è di L. 118,850.

**Società contro l'accattonaggio.** — Nel 5° bimestre del corrente anno la Società elargì i seguenti soccorsi: Nel locale di via Flaminia e nella succursale in piazza dei Cerchi: Minestre distribuite 16253 - Pane kg. 3266 - Oggetti di vestiario e riparazioni alle scarpe 32 - Media dei poveri giornalmente soccorsi 173 - Media dei ricoverati inabili al lavoro: maschi 9, femmine 7 - Media dei ricoverati al Deposito di mendicità 28 - Media degli accolti seralmente al Dormitorio della Succursale 39.

Nello stesso periodo nel Ricovero « Regina Elena » al vicolo del Falco: Media dei ricoverati minorenni: maschi 13, femmine 15 - Accolti nel dormitorio pubblico: maschi nazionali 2083, stranieri 466, femmine adulte 809, minorenni 323 - Media degli accolti seralmente 61.

Alla Società stessa pervennero le seguenti oblazioni per le quali porge vivissimi ringraziamenti.

Dal sig. Gattoni Tito L. 1 - dal sig. L. V. L. 10 - da persona incognita L. 5.

**Società di M. A. fra gl'impiegati** — Sono sempre aperte le iscrizioni, per allievi di ambo i sessi, ai corsi di lingue estere che si tengono per cura della Società fra gli impiegati delle pubbliche amministrazioni residenti in Roma.

Le lezioni dureranno fino al 31 maggio 1909.

**Un nuovo giornale garibaldino** — Domani, 8 corr., per cura della Commissione per la pensione ai garibaldini, uscirà il nuovo giornale politico garibaldino ebdomedario: *La Vecchia Guardia*. Sarà vivace e battagliero.

**Conferenze e riunioni** — *Federazione italiana fra i liberi docenti* — Oggi, alle 5.30, nell'aula IX della R. Università avrà luogo una riunione dei liberi docenti per discutere un importante ordine del giorno.



## Piccola Cronaca.

**Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34**

**Mangia, beve e... va in prigione** - Romolo Tacci, di anni 30, abitante in via Equi 69, ieri alle 12, si recò nell'osteria di Biagio Tauro, in via Tiburtina 88. Mangiò e bevette allegramente per l'importo di L. 2,10 - poi tentò di infilare la porta senza pagare l'importo.

Ma l'oste, che stava alle vedetta, lo rincorse e lo consegnò alle guardie della Delegazione di P. S. di S. Lorenzo che lo trassero in arresto.

**Per oltraggi alle guardie di finanza** — Ieri alla barriera di porta S. Giovanni i fratelli Giuseppe e Natale Belardinelli, invitati dalle guardie di finanza a dichiarare se non avevano sul carretto merce soggetta a dazio, rispondevano con oltraggi.

Furono arrestati.

**Giuochi pericolosi** — L'altro ieri in Terni, in Piazza Corona, un ragazzo rimasto sconosciuto, lanciò un pezzo di calce viva che colpì all'occhio sinistro un altro ragazzo di 7 anni a nome Carlo Mi oni.

Questi fu trasportato in Roma al Policlinico, ove i medici si riservarono ogni giudizio per la funzionabilità della vista.

**Ladro di cartoline-vaglia** — Dai carabinieri della stazione del Popolo ieri mattina veniva arrestato il piazzista Villarosi Alberto di 23 anni, abitante al Corso d'Italia 97.

Costui, apponendo una firma falsa aveva in questi giorni riscosso all' ufficio postale di via Flaminia 78, alcune cartoline-vaglia dirette a destinatari diversi per l'importo di L. 287.

L'arrestato dichiarò di aver tempo fa rubate le dette cartoline-vaglia nell' ufficio centrale di San Silvestro.

**Furti alla direzione dei telefoni.** — In seguito a continui furti che venivano commessi nel magazzino della Direzione compartimentale dei telefoni, il magazziniere signor Coltellacci, dopo accurate indagini, scopriva il colpevole nella persona del guardafili Cesare Giancaterini, di anni 28, da 4 mesi addetto come facchino al detto magazzino.

Il Giancaterini, pienamente confesso, fu arrestato.

L'Autorità di P. S. ha iniziato le indagini per scoprire i favoreggiatori e i ricettatori.

**Strana morte di un bambino.** — La portinaia Rocchi Nunziata, maritata Benvenuti, di anni 22, abitante in piazza di Pietra 31, ieri sera, verso le 21, dovendo momentaneamente assentarsi, lasciava nella culla un suo bambino di due mesi, a nome Erminio. Tornata di lì a poco, trovava il piccino privo di sensi.

La madre portò il bambino a S. Giacomo, ma per via il poverino spirava.

I medici faranno l'autopsia del cadaverino per accertare le cause della morte.

**Nel salire su un omnibus.** — Ieri, alle 8,15, nello stabilimento dei trams in via Flaminia, il meccanico De Angelis Saturno d'anni 19, abitante in via S. Eustachio 22, nel salire sopra un omnibus mise un piede in fallo e cadde riportando commozione cerebrale e ferita lacero contusa all'orecchio sinistro.

Fu trasportato in automobile a S. Giacomo ove fu trattenuto in osservazione.

**I quattro asfissiati di piazza Montanara** e cioè il commesso Davide Moreschi e suo figlio Romolo, la bambina Ada De Santis e l'avv. Goffredo Zampetti, vittime del gas carbonico sviluppatosi dalla cantina del forno Filacchioni — sono usciti ieri, completamente rimessi, dall'ospedale della Consolazione dove erano stati ricoverati.

**Un ladro ferito mortalmente dal derubato.** — Ieri sera, alle 19, in via Machiavelli, il vigilato speciale Pietrantoni Catullo rubava il cappotto ad uno sconosciuto dandosi quindi alla fuga.

Il derubato rincorse il ladro e, raggiuntolo all'angolo di via Ferruccio, gli ritolse il mantello.

Il Pietrantoni fece l'atto di cavare il coltello, ma il derubato, più lesto, trasse anch'egli il coltello e ferì all'addome il ladro, che cadde al suolo.

Nella via non c'era nessuno. Dalla finestra di una casa vicina fu sparato un colpo di rivoltella. Accorsero due guardie di P. S. e due guardie municipali e trasportarono il Pietrantoni a Sant'Antonio, dove i sanitari lo dichiararono in pericolo di vita.

Atteso lo stato grave, il Pietrantoni non potè essere interrogato. Egli dichiarò solamente di non conoscere il feritore.

L'Autorità ritiene che questi possa essere un carrettiere ed ha disposto perchè venga arrestato.

**Ladro e ribelle.** — Ieri sera, alle 22, in via Cairoli, veniva arrestato certo Izzo Generoso, da Sessa Aurunca, di anni 21, abitante in via Sardi 15 dove ha negozio di barbiere, perchè imputato del furto di un involto di cuoio a danno del magazziniere della Società internazionale dei vagoni-letto Pietroletti Pasquale.

All'atto dell'arresto l'Izzi reagì oltraggiando le guardie.

La refurtiva fu ricuperata.

**Tentato suicidio.** — Ieri sera, alle 20,40, nel proprio domicilio in via Merulana 175, certa Pisi Assunta, di anni 21, ingoiava cinque pasticche di sublimato corrosivo.

A S. Giovanni i sanitari si riservarono il giudizio.

La causa del tentato suicidio va ricercata in dispiaceri amorosi.

**Musica al Pincio.** — Programma che eseguirà oggi, dalle 15.30 alle 17, la banda dell'81° regg. fanteria:

1. Paradis — Militaire Marche « Nogent sur Marne ».
2. Verdi — « Nabucco » sinfonia.
3. Verdi — a) « Traviata » preludio atto III » b) Coro nell'opera « I Lombardi ».
4. Gomes — « Guarany » sinfonia.

### MONTE DI PIETA'

*Lunedì* 9 novembre 1908 - *La 3ª Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 17 gennaio 1908 fino alla polizza n. **41900.** Più arretrati 1907.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati l' 1 febbraio 1908 fino alla polizza n. **21640.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2ª e 4ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n.° 40 dalle ore 10 alle 14 di sabato 7 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

**N. B.** — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli mensi e garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

**Interesse sui depositi per 1 anno**
Dal 1° gennaio: L. **3.50**



## TEATRI DI ROMA.

**Costanzi** — Il successo di *Hans il suonatore di flauto* si va accentuando ad ogni replica.

Anche ieri tutti gli interpreti ed in particolare modo Ferrari, la Perretti, la Baldi, Fattorini, Orefici, Petroni furono applauditi assai vivamente,

La messa in scena, straordinaria di ricchezza e di gusto, fu una volta ancora oggetto della più alta ammirazione.

Stasera *Geisha* con la Garisenda e la Bayron. Domenica nella diurna *La vedova allegra* con Annetta Perretti e nella serale *Hans il suonatore di flauto* con Emma Vecla.

Quanto prima *Don Pasquale*.

**Argentina** — Ignazio Mascalchi, artista intelligente ed ottimo dicitore di versi, ebbe ieri grandi applausi nel *Giulio Cesare*, che si rappresentò in suo onore.

Dopo il 4° atto al seratante vennero offerti doni di valore.

Stasera *I mariti* di Torelli e lunedì *La donna nuda* di Bataille, novissima.

**Valle.** — Il pieno successo della prima rappresentazione ebbe ieri conferma to *Il Re*, di De Caillavet, De Flers e Arène.

Tutti gli interpreti furono assai festeggiati e specialmente Tallì, Rossi, la Reinach, la Melato, Giovannini, Falcini.

*Il Re* si ripeterà oggi e nelle due [illegible] festive di domani.

**Adriano.** — Stasera si rappresenterà la *Carmen* a prezzi popolari.

Domani due spettacoli con la *Carmen* ed *Amica*

**Quirino.** — Il baritono Moriconi non ebbe grande successo ieri debuttando nei *Pescatori di perle*.

Oggi *Bohème*.

**Manzoni.** — Si ripete oggi *Il Segreto*.

**Olympia.** — E' sempre festeggiatissima Lucy Nanos, l'eccentrica parigina.

La brava De Charny una fine divetta ed i Cole De Losse, equilibristi sul filo di ferro, sono sempre applauditi.

*Renzo Rossi.*

### " I tre giardini „ dramma di Washington Borg al Nazionale.

Il pubblico, se non numeroso assai benevolo, fece ieri accoglienze più che oneste al nuovo dramma di questo autore (italiano malgrado lo pseudonimo esotico), che non è del resto alle sue prime armi ed ha dimostrato una volta ancora singolari attitudini a scrivere per il teatro.

E' un dramma intimo, un dramma di anime; *Daniele Darsico*, che si va a poco a poco spegnendo nel fiore degli anni, vittima di un terribile morbo, si suicida, gettandosi dall'alto della torre della sua villa, perchè sua moglie *Giulia* gli confessa di essere da tempo l'amante di *Marcello Renia*, ottimo amico di Daniele, e di cui è innamorata la sorella di Giulia, la giovane vedova *Laura Frediani*.

L'autore vuole analizzare lo stato psicologico di queste quattro anime anormali e nevrasteniche: ma la situazione sempre invariata, la tinta grigia che avvolge tutto il lavoro, lo rendono nel complesso troppo monotono ed uniforme.

Nè valgono a scuotere tale monotonia una scena d'ira selvaggia del giardiniere *Giovanni*, che scopre che sua figlia *Rosetta* è stata disonorata dal cameriere del Darsico, nè il soliloquio veramente bello di *Daniele* all'ultimo atto.

Lodevole l'interpretazione, specie da parte delle signore Della Guardia e Pieri e di Orlandini e Rizzotto.

Gli attori comparvero al proscenio ad ogni fine di atto e varie chiamate ebbe anche l'autore.

Per una lieve indisposizione di Leo Orlandini *Tre giardini* stasera non si replicano e si dà invece *Suona la ritirata*.

Quanto prima il nuovo dramma tedesco *Fra uomini e donne*, che ottiene in questi giorni un caloroso successo a Napoli. *r. v.*

### Spettacoli d'oggi

**Costanzi** — Geisha, ore 21.
**Argentina** — I mariti, ore 21.
**Nazionale** — Suona la ritirata, ore 21.
**Adriano** — Carmen, ore 21.
**Valle** — Il re, ore 21.
**Quirino** — Bohème, ore 21.
**Manzoni** — Il segreto, ore 21.
**Olympia** — Spettacolo variato, ore 21.30.



# Ultime Notizie

### Nel Gabinetto.

Sono tornati a Roma i ministri Orlando e Rava

### Servizi marittimi interni.

Nei giorni scorsi il Ministero delle Poste ha concluso i nuovi contratti per alcuni dei servizi postali affidati all'industria privata.

Per quelli già esercitati od esercitandi dalla Società *Puglia* la sovvenzione, che secondo i famosi calcoli della R. Commissione avrebbe dovuto ammontare a 900 mila lire, fu convenuta nella somma di 1,600,000 lire ridotta la velocità da 14 a 12 nodi che, del resto, sono più che sufficienti.

Per i servizi dell'Arcipelago toscano si dovette aumentare la sovvenzione di un terzo e cioè da 310,000 a 410,000 lire.

Per il golfo di Napoli i servizi furono assunti dalla Fluviale, con sede in Roma, ed anche qui con aumento sulle cifre fantastiche della R. Commissione.

* *

Finalmente ieri l'altro ebbe luogo la gara per i sei piroscafi adibendi ai servizi fra il Continente la Sicilia e la Sardegna - taluni di maggior dimensione per la Sicilia.

Quelli per la Sardegna avranno la velocità di 15 nodi e 17 alle prove; quelli per la Sicilia di 20 nodi e 22 alle prove.

Hanno concorso i cantieri: Ansaldo, Odero, Orlando, Cantieri-riuniti e Riva-Trigoso

### Ministero Esteri.

**Copenaghen**, 6. — L'incaricato d'affari danese a Roma conte Moltke sarà promosso Ministro plenipotenziario e destinato a Washington.

Il conte Moltke rappresenta la Danimarca presso il Governo italiano dal 23 aprile 1903, dove sostituì il Ministro conte Reventlow, trasferito a Parigi.

### Nella Somalia

(S) **Londra**, 6 — I giornali pubblicano un dispaccio da Aden, nel quale si annuncia che il Mullah ha attaccato la tribù dei Migiurtini, uccidendone 30 e impadronendosi di cammelli e di munizioni.

* *

Questa notizia, date le condizioni della nostra colonia, merita, non occorre dirlo, tutta l'attenzione del Governo, giacchè questo movimento non è senza connessione con quello delle tribù somale del Benadir.

### Ministero Grazia e Giustizia.

**Magistratura.**

Sono nominati consiglieri di appello i giudici: Gallotti Alfredo, dal tribunale di Bologna a Palermo, con funzioni di presidente di sezione ai tribunale.

Pini Sadoc, dal tribunale di Firenze a Cagliari.

Galassi Mario, dal tribunale di Pavullo cons. a Bologna, con incarico alla istruzione delle cause penali presso quel tribunale.

Lombardi Luigi, giudice a Trani è nominato presidente del tribunale di Sciacca.

— Sono trasferiti i seguenti giudici di tribunale:

Bazzicalupo Francesco, da Palmi a Potenza.

Porcu-Cappai Antonio, da Lanusei ad Oristano.

Sergio Nestore, da Reggio C. a Rossano.

Bonomi Aurelio, da Mistretta a Trapani.

Miceli Ernesto, giudice con funzioni di pretore, da Castelvetrano a Trapani.

Guarini Luigi, sostituto procuratore del Re a Frosinone, nominato giudice dello stesso tribunale.

— Cessano di fare parte dell'Ordine giudiziario i giudici aggiunti: Giura Peppino, del trib. di Spoleto, e Longo Amedeo, del trib. di Melfi, nominati sostituti avvocati erariali.

— E' nominato Cavaliere della Corona d'Italia Santoro Michele, giudice del trib. di Reggio C.

### Ministero Lavori Pubblici.

**Per l'acquedotto delle Puglie.**

Come fu già comunicato, il Ministro on. Bertolini si è preoccupato della mancanza di un piano completo dei lavori da eseguirsi in ogni singolo anno per la costruzione dell' acquedotto pugliese, ritenendo che soltanto dalla rigida osservanza di un preordinato programma di lavori possa trarsi la sicura garanzia che l'opera grandiosa sarà compiuta entro il termine stabilito, cioè per l'agosto del 1911.

In relazione a ciò, l'on. Bertolini ha richiesto alla Società concessionaria la presentazione sollecita di tale piano ed avendovi la Società ottemperato, ha ora disposto che sia sentito in proposito l'avviso del Consiglio d'Amministrazione del Consorzio per l'acquedotto. Il Consiglio si riunirà all'uopo in Napoli l'11 corrente.

### Ministero Marina.

La Commissione Suprema di avanzamento della R. Marina della R. Marina ha compiuto i suoi lavori.

S. A. R. il Duca di Genova, che ne ha presieduto le riunioni, è ripartito pel Piemonte. Anche gli ammiragli membri della Commissione, che non risiedono a Roma, sono quasi tutti, tornati alle rispettive residenze.

Movimento del R. Naviglio:

R. nave « Galileo » giunta a Costantinopoli il 5.

Id. « Miseno » giunta a Palermo il 5.

Id. « Pagano » partita da Ustica e giunta a Palermo il 5.

Id. « Verde » partita da Gaeta e giunta a Napoli il 5.

« Betta 5 » giunta a Genova il 5.

« Betta 7 » partita da Genova e giunta a Spezia il 5.

# Informazioni estere.

## NEL MAROCCO

**Abd el Aziz attende.**

(S) **Parigi**, 6 — Abd el Aziz, intervistato dal corrispondente del *Journal* a Casablanca, ha dichiarato che non tenterà di riprendere colla forza il potere; è stato vinto e deve subire la sconfitta; non vuole in nessun modo contribuire ad aumentare i disordini e favorire l'anarchia nel Marocco. Non tenterà nulla contro Afid. Nondimeno non abdica al suo diritto al trono: è un Sultano vinto che rimane sempre Sultano. Non crede al successo definitivo di suo fratello. Se un giorno Aziz sarà proclamato in tutte le città del paese, riprenderà il potere e rinuncierà alla politica praticata finora, la quale non riuscì che a creare conflitti con tutte le Potenze. Per realizzare le riforme indispensabili non si rivolgerà che ad una sola Nazione, colla quale concludere un'alleanza stretta ed intima. La Nazione più designata è la Francia

## FRANCIA

(S) **Parigi**, 6 — Il Presidente della Repubblica, Fallières, ha inaugurato l'Esposizione dei crisantemi nelle serre del Cours la Reine.

# Borse e Mercati

**Roma**, 6 novembre 1908.

Troppo presto ieri i ribassisti si erano rallegrati dell' apparente aggravarsi della situazione politica internazionale, sperando che i mercati si sarebbero impressionati sfavorevolmente: per fortuna fu allegria passeggera, giacchè l' andamento dei mercati, tanto nazionali che esteri, è ridiventato ottimo

Basti dire che a Parigi il Rio Tinto è salito a 1815 e le Terni a Genova a 1425. La nostra Borsa si è mostrata più prudente, ciò che non nuoce, ma con una intonazione fermissima. Il Carburo da 852 è salito a 855 in seduta e a 857 nel dopo Borsa, Ricercati, come sempre, Gas e Banco Roma, e migliori le Montecatini.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 103.85 a 103.90 a 103.80 a 103.82 1/2.

Rendita 3 3/4 0/0 fine 103.95 a 104.

Obbligazioni Ferroviarie 3 0/0 352.

Banca d'Italia 1265 1/2 a 1265 a 1267 - Commerciale 805 a 806 - Banco Roma 107 1/4 cont., 107 1/2 - Gas 1046 a 1045 a 1046 a 1050 - Ansaldo 170 1/2 a 170 - Montecatini 101 1/4 a 103 - Immobiliari 258 - Beni Stabili 287 a 287 1/2, 286 cont. - Carburo 852 a 855 a 849 a 857 a 853 a 855 - Azoto 178 a 175 - Concimi 151 1/2 a 152 1/2 - Risanamento 64 3/4 a 65 - Lignite 71 1/2 a 70 1/2 - Kerka 407 a 406 a 409.

CAMBI: Parigi 100.12 1/2 — Londra 25.14 — Berlino 123.

**Cambio dazio doganale 7 Novembre L. 100.12**

Dal 2 a tutto l' 8 novembre 1908 fino a L. 100 è fissato in L. 100.15.

**BORSE ITALIANE,** — 6 Novembre 1908.
*N. B. I prezzi sono fine mese.*

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rend. C 3.75 % | 103 87 | 103 85 | 103 87 1/2 | 103 97 |
| id. id. fine | 104 — | 104 02 | 103 95 | — — |
| id. 3 1/2 % | 103 — | 103 — | 102 85 | 102 97 |
| A. B. d'Italia | 1266 — | 1267 — | 1265 50 | 1265 — |
| Commerc. | 807 — | 807 50 | 806 — | — — |
| Cred. Ital. | 567 — | 566 — | 566 — | — — |
| Banco Roma | 107 — | 107 — | 106 — | 107 — |
| Ferr. Medit. | 397 — | 396 — | — — | 396 — |
| » Merid. | 666 — | 663 — | 665 — | 661 — |
| Ac. di Terni | 1420 — | 1421 — | — — | — — |
| Veneta | — — | — — | — — | — — |
| Nav. Gen. | 307 — | 396 — | — — | — — |
| Raffinerie | 347 50 | 347 — | — — | — — |
| O. ferr. 3 % | — — | 352 — | — — | — — |
| Meridionali | — — | 351 75 | — — | — — |
| Fond. I. 4 1/2 | — — | 516 — | — — | — — |
| » » 4 | — — | 508 — | — — | — — |
| » S. Paolo | — — | — — | 504 50 | — — |
| **Cambi** | | | | |
| Francia vista | 100 12 | 100 12 5 | 100 10 | 100 12 1/2 |
| Berlino id. | 122 92 | 122 92 5 | 122 90 | 122 95 |
| Londra id. | 25 14 | 25 13 5 | 25 12 | 25 13 |

**BORSE ESTERE**

| Parigi, 6 Ottobre | Apertura | Chiusura | Chiusura precedente |
|---|---|---|---|
| Rendite franc. 3 % amm. | — — | — — | — — |
| Rendite » 3 % perp. | 95 85 95 77 | 95 85 | 95 30 |
| Rendite ITALIANA 5 % | 102 60 | 103 75 | 103 60 |
| Rendite turca | 90 10 | 90 10 | 89 67 |
| Rendite spagnuola | 95 45 | 95 77 | 95 — |
| Rendite russa nuova | — — | 98 50 | 97 70 ex |
| Rendite portoghese | — — | 58 40 | 58 27 |
| Rendite ungherese | — — | 93 50 | 93 55 |
| Egiziano 6 % | — — | 102 40 | 103 — |
| Banca di Parigi | 1500 — | 1496 — | 1475 — |
| Banca Ottomana | — — | 663 — | 697 — |
| Credito Fondiario | — — | — — | — — |
| Azioni Suez | — — | 4415 — | — — |
| Lotti Turchi | — — | 168 75 | 167 75 |
| Ferrovie Ital. Merid. | — — | 663 — | — — |
| Cambi sull'Italia | — — | pari | pari |
| Cambi su Londra | — — | 25 10 1/2 | 25 10 1/2 |
| Cambi su Madrid | 12 — | — — | — — |
| Cambi sull'Argentina | — — | — — | — — |

| Vienna 6 Novembre | 5 | 6 |
|---|---|---|
| C. austr. | 631 — | 630 75 |
| R. aust. oro | 114 75 | 114 70 |
| Id. carta | 96 05 | 96 — |
| Ungh. 4. | 92 90 | 92 — |
| » 3 1/2 % | 81 50 | 81 55 |
| N.ni oro | 19 13 | 19 14 |
| Lire ital. | 95 20 | 95 20 |
| C. Londra | 23 94 | 23 94 5 |

| Londra, 6 Novembre | 6 apertura | 6 chiusura |
|---|---|---|
| Consol. | 84 9/16 | 84 7/16 |
| Italiana | 103 — | 103 — |
| Turca | 89 1/2 | 90 — |
| Russo 5 % | — — | 70 — |
| Spagna | 93 1/2 | 94 — |
| Giappon. | 84 — | 84 — |
| Egiziano | 101 — | 101 — |
| Argento | 22 15/16 | 23 1/2 |

| Berlino, 6 Novembre | 5 | 6 |
|---|---|---|
| Ital. cont. | — — | — — |
| f. mese | — — | — — |
| Az. Merid. | 131 25 | 132 25 |
| » Medit. | 77 — | — — |
| Obbl. ferr. » 3 % | — — | 70 40 |
| » Merid. | — — | 71 10 |
| » Roma | — — | — — |
| » Medit. | — — | — — |
| Rublo | 214 90 | 214 65 |
| C. Italia | 81 90 | — — |

**Sconto ufficiale**

| SAGGIO | |
|---|---|
| Italia | 5 per 0/0 |
| Francia | 3 per 0/0 |
| Inghilterra | 2 1/2 per 0/0 |
| Germania | 4 per 0/0 |
| Austria | 4 1/2 per 0/0 |
| Belgio | 3 1/2 per 0/0 |
| Spagna | 4 1/2 per 0/0 |
| Svizzera | 5 per 0/0 |

**Dispacci speciali del " Popolo Romano „**

**Genova**, 6 — ore 15.50.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 5 % | 104.— | Raffinerie | 344.— | Elba | 425.— |
| Id. 3 1/2 % | 103.— | Zucc. Ind. | 275.— | Savona | 352.— |
| B. d'Italia | 1268.— | Eridania | 813.— | Carburo | 853.— |
| Commerc. | 807.— | Zucc. Naz. | 83.— | Molini A. I. | 123.— |
| Cred. Ital. | 567.— | Id. Rom. | 76.— | Semenleria | 140.— |
| Bancaria | 122.— | Lecancy | 160.— | Kerka | 407.— |
| B. Roma | 107.— | Terni | 1419.— | Imprese | 94.— |
| Meridion. | 665.— | Metallurg. | 111.— | Armstrong | 172.— |
| Mediterr. | 397.— | Ferriere | 216.— | Rapis | —.— |
| Navigazio. | 307.— | Officine | 472.— | Itala | 28.— |

**LUIGI PLATTI gerente responsabile**

**Donna PAOLA**

# Il giuoco della vita

## CINEMATOGRAFIE CONTEMPORANEE

PARTE TERZA.

**Il burrone di Armando.**

Sotto le ciglia nere gli occhi lampeggiavano uno sguardo di alterigia fredda, che faceva parere più prezioso il miracolo dei loro languidi smarrimenti improvvisi. La bocca piccola ed arcuata aveva spesso una ironica contrazione degli angoli, e le messe procaci delle labbra che sembravano offrire baci, spesso cominciavano con quel ghigno turbatore.

Alta e divinamente scolpita dalla mano di un artefice conscio di tutte le esigenze più sottili dell'estetica e di quelle, non meno sottili, del fascino muliebre, Flora Toscano era la personificazione della malia avvolgente, irresistibile, mortale.

Donde venisse, tutti ignoravano. Era sbarcata un giorno a Firenze, e subito si era imposta per la suprema bellezza della sua persona e per la eleganza della sua opulenza. Si diceva fosse stata qualche anno la mantenuta di un lord inglese, che l'aveva coperta di gemme e di gelo, sicchè la bella, presa dalla nostalgia del sole e dall'amore italico, l'aveva ad un tratto abbandonato per tornarsene a godere dell'uno e dell'altro ampiamente.

Molte cose ancora si dicevano: fra le altre che ella fosse nata di famiglia nobile decaduta, e che avesse preso quella via per soddisfare nascosti odii e palesi voglie. Certo, la sua figura aristocraticissima congiunta a quella diabolica espressione or di disprezzo ora di ardore che segnava la caratteristica della sua personalità, rendevano attendibile la strana supposizione.

A Firenze conduceva vita fastosa, segnata a dito per la sua originalità e per la sua magnificenza: e i drammi, le rovine, le follie che ella seminava sul suo passaggio, formavano l'argomento di tutti i discorsi nell'ambiante mondano.

Odiata dalle donne, ammirata dagli uomini, temuta da tutti, Floria Toscano si mostrava in tutti i luoghi ove, a danaro contante, fosse possibile l'intrusione della sua equivoca figura. A teatro compariva in vesti splendide, alle feste di beneficenza ove lasciava cospicue offerte, nei luoghi di ritrovo pubblico, ove il suo aspetto di dea imperiosa ed opulenta suscitava un susurro di curiosità e di invidia.

Si raccontava a bassa voce che un principe di altissima schiatta, avesse fatto pazzie per lei, incorrendo in una più alta disapprovazione onde poi aveva dovuto intraprendere un lungo viaggio Il suicidio del giovane conte Marziani ufficiale di cavalleria, le era attribuito, al pari del fallimento del banchiere Roeder, un ebreo tedesco, che pareva invulnerabile.

Cadere in balìa di Floria Toscano era considerata una calamità senza eguale: ed intanto la schiera dei suoi adoratori, quasi attratta dal pericolo di quella vampa micidiale anzichè diradarsi si faceva ogni giorno più fitta. Passione per la donna e smania di notorietà, ambizione e lussuria, incitavano gli uomini alla lotta, per la conquista di quella sirena che sapeva con cipiglio dar la disperazione e con un sorriso largire la felicità

Che cosa ella avesse nel cuore sotto la corazza del bellissimo seno, nessuno lo sapeva — ed il mistero acuiva l'ansia della rivelazione.

A volte pareva, che in fondo al suo squillante riso, un lontano suono di dolore echeggiasse ed alcuno narrava perfino di aver veduto, fuggevole come un baleno un velo di lagrime, offuscare lo splendore vivace ed altero delle sue pupille.

Ma queste manifestazioni di una sensibilità femminile, che pareva rivelare un dietroscena di dolore forse perenne, erano assai dubbie ed in ogni modo assai rare. Floria Toscano, in ogni suo atto, si mostrava unicamente la superba femmina di piacere, la creatura mandata quaggiù per vendicare sul maschio il lungo errore della sua supremazia.

Quella sera, la cortigiana, era nel pieno rigoglio delle sue forze fisiche e morali, ed ella si apprestava serenamente a gratificarne i suoi convitati.

Il ricco abito di un giallo d'oro, incrostato di antichi merletti dispiegava lo strascico sul tappeto dopo aver fasciato in una carezza lucente i tondi fianchi e si apriva audace sul seno, sorretto appena alle spalle da un nastro di brillanti fulgidissimi. Nessun gioiello, al collo perfetto: un pettine di brillanti fra i neri capelli attorti in alto. Le dita fini costellate di gemme ed un grossissimo solitario, legato sopra un filo invisibile d'oro al polso destro.

Sedeva sopra una poltroncina, intenta a mettere al collo del suo irrequieto *terrier* il collarino tempestato di turchesi quando il domestico annunziò:

— L'avvocato Asterri.

Floria non alzò neppure la testa, ed Armando non si fece innanzi. Aspettava ch'ella lo consentisse con una parola.

Così ritto, stretto nella marsina, che ne faceva avvantaggiare le forme, col viso sfumato nella penombra della portiera Armando sembrava sempre quello: il bell'uomo vigoroso e vittorioso, amore di Maria di Zarda, desiderio di quella tenera anima di innamorata.

Ma come, ad un cenno della mano di Floria, egli si inoltrò a salutarla, tutto in lui tradì che la vita fatta, più che il tempo trascorso, aveva segnato di una terribile impronta la sua persona. Sotto la piena luce delle lampade elettriche egli comparve il viso dimagrito e pallido, d'un pallore che si perdeva attorno agli occhi in una tinta violacea.

Per sedere sulla poltroncina che la donna gli additava, dovè fare un impercettibile ma energico sforzo, e parve per un momento smarrire il controllo dei suoi movimenti. Nè la mano ch'egli tese a prendere quella di Flora, nè le labbra che vi si posarono sopra divote avevano la fermezza audace del passato: un lievissimo tremito le turbava,

Tuttavia egli era ancora un bell'uomo, e i rari fili d'argento che si affacciavano alle tempie, passavano quasi inavvertiti nell'ancora giovane apparenza dell'insieme.

— Vi ringrazio Floria di non avermi dimenticato — disse con voce profonda.

— Dimenticato?... E perchè? rispose ella negligente.

— Ah non so Floria... Il perchè non lo so... Ma il fatto è che mi dimenticate tanto volte...

*Continua.*



## FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE — **Prodotti approssimativi del traffico — Esercizio 1908-1909**
e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente depurati dalle imposte erariali.

**12ª Decade** *dal 21 al 31 Ottobre 1908.*

| | Rete | | | Stretto di Messina | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Approssimativi esercizio corr. | Definitivi esercizio prec. | Differenze | Approssimativi esercizio corr. | Definitivi esercizio prec. | Differenze |
| Chilom. in eserc. | 13344 (1) | 13344 (1) | — | 23 | 23 | — |
| Media | 13344 | 13344 | — | 23 | 23 | — |
| Viaggiatori | 5,710,297 00 | 5,343,128 48 | + 367,168 52 | 8,542 00 | 7,532 60 | + 1,009 40 |
| Bagagli e Cani | 280,069 00 | 264,722 03 | + 15,346 97 | 410 00 | 389 37 | + 20 63 |
| Merci a G. e P. V. acc. | 2,193,874 00 | 2,039,577 11 | + 154,296 89 | 3 627 00 | 3,048 25 | + 578 75 |
| Merci a P. V. | 7,375,151 00 | 6,895,824 83 | + 479,326 17 | 6,465 00 | 5,335 45 | + 1,129 55 |
| TOTALE | 15,559,391 00 | 14,543,252 45 | + 1,016,138 55 | 19,044 00 | 16,305 67 | + 2,738 33 |
| **Prodotti complessivi** *dal 1° luglio al 31 Ottobre 1908* | | | | | | |
| Viaggiatori | 62,910,916 00 | 59,941,217 03 | + 2,969,698 97 | 99,692 00 | 92,221 78 | + 6,870 22 |
| Bagagli e cani | 2,857,248 00 | 2,693,134 76 | + 164,113 24 | 3,405 00 | 3,223 24 | + 181 76 |
| Merci a G. e P. V. acc. | 18,437,866 00 | 17,492,310 33 | + 945,555 67 | 20,403 00 | 16,431 63 | + 3,971 37 |
| Merci a P. V. | 74,861,380 00 | 71,038,211 52 | + 3,823,168 48 | 61,128 00 | 52,257 46 | + 8,870 54 |
| TOTALE | 159067410 00 | 151164873 64 | + 7,902,536 36 | 184,028 00 | 164,134 11 | + 19,893 89 |
| **Prodotto per chilometro.** | | | | | | |
| della decade | 1,166 02 | 1,089 87 | + 76 15 | 828 00 | 708 94 | + 119 06 |
| Riassuntivo | 11,920 52 | 11,328 31 | + 592 21 | 8,001 21 | 7,134 96 | + 866 25 |

(1) Esclusa la linea Cerignola Stazione-Città ed il tratto Confine francese-Modane.



Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio poi consegnarla alla posta.



# Per il Pubblico

**CALENDARIO.**

SABATO 7 Novembre 1908 - S. Ernesto
Leva il sole alle 6.50 m. — Tramonta alle 4.56 s.
Leva la Luna alle 4.51 s. - Tramonta alle 5.24 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5.15

**BOLLETTINO METEORICO.**

*Osservazioni del 6 Novembre 1908 - alle ore 15*

**in Europa.**

| CITTÀ | Temp. | Cielo | CITTÀ | Temp. | Cielo |
|---|---|---|---|---|---|
| Pietroburgo | -5.8 | 3/4 coper. | Nizza | 8.7 | 1/4 coper. |
| Amburgo | -1.0 | sereno | Zurigo | 2.2 | coperto |
| Vienna | -6.3 | coperto | Costantin. li | 9.5 | piovoso |
| Madrid | 10.4 | coperto | Malta | 19.8 | 3/4 coper. |
| Parigi | -2.0 | sereno | Atene | 15.4 | 3/4 coper. |

**in Italia.**

| CITTÀ | Temp. centig. | Cielo | Mare | Temperatura nelle 24 ore. mass. | min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Genova | 12.9 | 1/4 coperto | calmo | 16.8 | 11.4 |
| Torino | 1.6 | nebbioso | — | 10.9 | 1.5 |
| Milano | 4.8 | nebbioso | — | 13.5 | 3.8 |
| Venezia | 8.1 | 1/4 coperto | calmo | 12.8 | 5.8 |
| Bologna | 7.4 | sereno | — | 12.2 | 6.5 |
| Ravenna | 7.9 | sereno | — | 12.3 | 3.8 |
| Ancona | 11.4 | 1/2 coperto | calmo | 15.2 | 6.0 |
| Firenze | 5.8 | sereno | — | 15.0 | 4.2 |
| ROMA | 8.0 | sereno | — | 16.1 | 7.0 |
| Bari | 10.6 | 1/2 coperto | mosso | 12.0 | 8.2 |
| Napoli | 11.0 | sereno | calmo | 13.2 | 9.6 |
| Caggiano | 7.6 | sereno | — | 11.0 | 5.0 |
| Tirolo | 6.7 | 3/4 coperto | — | 15.6 | 6.8 |
| Palermo | 18.4 | 1/4 coperto | calmo | 23.8 | 12.7 |
| Messina | 18.4 | 1/4 coperto | calmo | 20.7 | 14.4 |
| Cagliari | 16.2 | coperto | mosso | 22.8 | 6.3 |

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali al Nord varii altrove; cielo generalmente vario con qualche pioggia al centro e Sardegna; medio e basso Tirreno mosso.

**A Roma.**

Regio Osservatorio del Collegio Romano
Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 761.0. Termometro centig. **massima 16.9 minima 7.0.**
Umidità relativa 57 assoluta 7.51. Vento a mezzodì: E.
Stato del cielo: 1/2 nuvoloso.

**Falso accrescitivo**

E' taifiata inaccessibile
Tortuoso e dirupato
Un notissimo quadrupede
Alla pecora accoppiato.

*Spiegazione del passatempo precedente:*
BERTA - BERTUCCIA

**STATO CIVILE.**

Nati e morti denunziati il 4 novembre 1908.
Nati 49 compreso 3 nati morti.
Morti 28 dei quali 5 inferiori ai 7 anni.

**Morti.**

De Santis Bernardino di Giuseppe, Montelibretti, 16, studente
Ara Angelo fu Giov. Antonio, Nulvi, 57, negoziante, celibe
Orlandini Matilde fu Giovanni, Firenze, 67, coniug. Passigli
Manni Vincenza fu Nicola, Terni, 63, coniug. Massione
De Marchis Giuseppe fu Domenico, Roma, 53, gioiell., coniug.
Luciani Filippo fu Pietro, Roma, 63, commesso, coniug.
Quartieri Andrea fu Andrea, Roma, 61, mediatore, ved.
Martini Agostino fu Pietro, Roma, 26, stagnaro, coniug.
Cravalloni Antonio di Augusto, Roma, 28
Mastrolucci Felice fu Onorio, Colle S. Magno, 73, ved.
Bernardi Rosa di ignoti, Roma, 9
Maccari Carolina fu Tommaso, Tolentino, 82, ved Palazzi
Virgulti Emidio fu Giuseppe, Ascoli, 80, celibe
Fei David fu Filippo, Rocca Priora, 66, ortolano, celibe
Brigiardoni Giuseppe di Pietro, Roma, 23,
Peragini Nazareno fu Bartolomeo, Montecorsaro, 20, celibe
Tosi Maria fu Luigi, Imola, 47, coniug. Poli
Pennelli Armando di Liborio, Aquila, 22, celibe
Tomassini Manrico di Pietro, Roma, 11
Pacifici Maria di Giuseppe, Cagnano, 26, coniug. De Cesare
Cipriani Adelaide fu Lorenzo, Roma, 84, ved. Baili
Gerini Ersilia di Angelo, Bodio, 33, coniug. Filomafi
Teddi Pierino fu Antonio, Ozieri, 19, studente, celibe

## Aste, Appalti e Concorsi.

***Ministero LL. PP.*** - 2 dicembre - Inalveazione degli infimi tronchi dei torrenti Anella e Sasso (Caserta). Pres. L. 205,891.

***Provincia di Cagliari*** - 24 novembre - Appalto quinquennale dei trasporti carcerari. Pres. L. 92.566.

***Prefettura di Grosseto*** - 3 dicembre - Manutenzione delle opere di Bonifica del Lago di Orbetello 1909-1913. Pres. compless. L. 121.080.

## ORARIO DELLE FERROVIE

**PARTENZE da Roma per le linee di**

| Linea | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 0.25 | 6.— | 8.10 | 8.30 | 10.30 | 13.30 | 16.20 |
| | | | | | 18.10 | 19.30 | 22.40 |
| Pisa-Torino | 8.— | 8.15 | 13.— | 16.— | 20.40 | 23.46 | |
| Pisa-Milano | 8.— | 8.15 | 13.— | 16.— | 20.40 | 23.45 | |
| Foligno-Ancona | 6.20 | 12.— | 12.50 | 18.25 | 22.20 | | |
| Firenze-Milano | 9.— | 10.25 | 14.— | 18.15 | 21.10 | 23.40 | |
| Grossero | | | 18.— | | | | |
| Tivoli-Avezzano | 7.50 | 11.40 | 17.45 | 20.— | | | |
| Tivoli | 9.40 | | | | | | |
| Civitavecchia | 6.15 | | | | | | |
| Frascati | 7.10 | 9.15 | 12.5 | 15.50 | 18.40 | | |
| Velletri-Terracina | 7.— | 12.30 | 17.30 | | | | |
| Velletri | | | | 20.05 | | | |
| Fiumicino | 5.49* | 8.15 | 8.29* | 18.— | | | |
| Mandela-Subiaco | 7.30 | 17.45 | | | | | |

* da Trastevere

**ARRIVI dalle linee di**

| Linea | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 6.— | 7.— | 9.— | 13.15 | 14.25 | 17.40 | 18.— |
| | | | | | 20.15 | 21.55 | 23.20 |
| Torino-Pisa | | 7.10 | 8.25 | 9.33 | 17.30 | 19.20 | 24.— |
| Milano-Pisa | | 7.10 | 8.25 | 9.35 | 17.30 | 19.20 | 24.— |
| Ancona-Foligno | | 7.20 | 11.40 | 14.30 | 20.50 | 23.55 | |
| Milano-Firenze | 6.55 | 9.— | 10.— | 13.10 | 17.— | 18.50 | 22.50 |
| Avezzano-Tivoli | 0.7 | 10.7 | | 16.30 | 20.— | | |
| Tivoli | 8.— | 17.45 | | | | | |
| Civitavecchia | | 7.55 | 14.55 | | | | |
| Frascati | 7.25 | 8.45 | 14.— | 19.— | | | |
| Terracina-Velletri | | 9.40 | | 15.15 | | 20.55 | |
| Velletri | 8.30 | | | | | | |
| Fiumicino | 8.53* | | | | | | |
| Subiano-Mandela | | 10.7 | 17.30 | 21.12* | 20.— | 22.10 | |

* a Trastevere

## FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.35 | 9.50 | 12.20 | 14.5fes. | 17.10 | 19.

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
7.1. | 8.53 | 13.47 | 16.18 | 18.42 | 20.10 festivo

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
7.— | 10.20 | 17.30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.32 | 10.48 | 17.17

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.15 | 9.38 | 15.20 | 18.38

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.45 | 13.47 | 18.51 | 22.5

## TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
1.30 | 8 | 9.30 ecc. ogni ora e mezza fino alle 20.30

GENZANO — Partenze da Roma
7.— | 8.30 | 10 ecc. ogni ora 1/2 fino alle 19.

Partenze da FRASCATI per GENZANO
7.30 | 9 | 10.30 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 19.30. - Più 21.30 festivo.

FRASCATI — Partenze per Roma
6.52 | 8.2 | 9.32 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 20.2

GENZANO — Partenze per Roma
6.18 | 7.48 | 9.18 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 18.18. (Più 19.48 e 21.8 fino a Marino).

Partenze da GENZANO per FRASCATI
7.15 | 8.45 | 10.15 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 19.15.

## TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Roma p. | 6.30 | 9.30 | 13.30 | 16.30 |
| Prima Porta a. | 7.11 | 10.11 | 14.1 | 17.11 |
| Castelnuovo a. | 7.55 | 10.53 | 14.43 | 17.55 |
| Morlupo a. | 8.4 | 10.59 | 14.54 | 18.4 |
| Rignano a. | 8.34 | 11.29 | | 18.34 |
| Civ. Castellana a. | 9.16 | 12.10 | | 19.16 |
| Civ. Castellana p. | 6.35 | 13.20 | 16.35 | — |
| Rignano a. | 7.19 | 14.11 | 17.19 | — |
| Morlupo a. | 7.47 | 14.39 | 17.47 | 18.40 |
| Castelnuovo a. | 7.54 | 14.46 | 17.54 | 18.47 |
| Prima Porta a. | 8.36 | 15.27 | 18.36 | 19.36 |
| Roma a. | 9.15 | [illegible] | 19.15 | [illegible] |

## Aufgebot.

Es wird hiermit bekannt gemacht, dass der Nikolaus Ney, seines Standes Kaufmann, geboren in Fraulautern, 52 Jahre alt, wohnhaft in Beirut, Sohn des verstorbenen Unternehmers Johann Ney und seiner gleichfalls verstorbenen Ehefrau Gertrud Ney, geborenen Bellmann, beide zuletzt wohnhaft in Fraulautern,

und

die verwitwete Emilie Halbfas, geborene König, ohne Gewerbe geboren in Duisburg-Ruhrort, II, früher Beeck, 32 Jahre alt, wohnhaft in Duisburg-Beeck, Tochter des verstorbenen Bierbrauers Theodor König und dessen gleichfalls verstorbenen Ehefrau Anselma König, geborenen Disch, beide zuletzt wohnhaft in Duisburg-Beeck,

beabsichtigen die Ehe miteinander einzugehen und dieselbe in Gemässheit des Reichsgesetzes vom 4. Mai 1870 vor dem unterzeichneten Beamten abzuschliessen.

Rom, den 6. November 1908.

Der Kaiserliche Konsul.
**Schnitzler.**

## Pubblicazione di matrimonio.

Si rende di pubblica notorietà che il Nikolaus Ney, di professione negoziante, nato in Fraulautern, 52 anni d'età, residente in Beirut, figlio del fu Johann Ney, impresario, e della fu Gertrud Ney nata Bellmann, ambedue ultimamente residenti in Fraulautern

e

la vedova Emilie Halbfas nata König, senza professione, nata in Duisburg-Ruhrort II, già Beeck, 32 anni d'età, residente in Duisburg-Beeck, figlia del fu Theodor König, fabbricante di birra, e della fu Anselma König, nata Disch, ambedue ultimamente residenti in Duisburg-Beeck,

intendono unirsi in matrimonio e concludere questo matrimonio in base alla legge dell'Impero Germanico in data 4 maggio 1870 dinanzi al sottoscritto Ufficiale.

Roma, lì 6 Novembre 1908.

Il Console dell'Impero Germanico
**Schnitzler.**

## TRAMWAY ROMA-TIVOLI

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma p. | 5.10 | 5.50 | — | 9.30 | 11.35 | 15.— | 18.20 | — | — |
| Bagni a. | 6.16 | 6.38 | — | 10.13 | 12.45 | 15.47 | 19.8 | — | — |
| Villa Adr. | — | 7.— | — | 10.29 | 13.4 | 16.3 | 19.26 | — | — |
| Tivoli a. | — | 7.16 | — | 10.44 | 13.21 | 16.19 | 19.40 | — | — |
| Tivoli p. | 5.45 | 7.45 | — | — | 11.— | 16.48 | 17.42 | 19.55 | |
| Villa Adr. | 6.1 | 7.59 | — | — | 11.16 | 17.1 | 17.58 | 20.8 | |
| Bagni a. | 6.24 | 8.12 | — | — | 11.40 | 17.17 | 18.19 | 20.24 | |
| Roma a. | 7.35 | 8.55 | — | — | 12.52 | 18.— | 19.28 | 21.18 | |

## Guida del Forestiere

**SABATO — Ingresso libero.**

**Vaticano:** CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo, Scala Regia (al secondo piano si danno i biglietti) dalle 10 alle 13.
**Id.** MUSEI DI SCULTURE ANTICHE, via delle Fondamenta di San Pietro (Stradone del Giardino) dalle 10-13.
**Id.** STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 13.
**Id.** CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa Omonima, dalle 8 alle 11.
**Musei:** LATERANENSE PROFANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 13.
**Id.** BORGIANO, a Propaganda Fide. (Il permesso dal Segretario di Propaganda) dalle 10 alle 13.
**Id.** ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo Case 95, dalle 9 alle 14
**Id.** PALLAVICINI, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
**Biblioteche:** LINCEI, v. Lungara 10, dalle 13 alle 16.
**Id.** CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
**Id.** ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14 dalle 18 alle 21.
**Id.** ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
**Id.** LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
**Id.** ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
**Id.** VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9-13.
**Id.** VITT. EMANU., v. Collegio Romano 27, dalle 9-18
**Catacombe** DI S. AGNESE v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa Omonima dalle 9 alle alle 11,30 dalle 14 al tramonto
**Id.** S. SEBASTIANO v. Appia Antic dalle 9 al tramonto.
**Cloaca Massima**, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
**Terme di Traiano**, v. Labicana 188 dalle 9 al tramon.
**Foro Traiano**, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.
**Tombe di via Latina**, v. Appia antica, (al 3. chilometro) dalle 9 al tramonto.
**Ville** AVENTINO v. S. Sabina dalle 9 al tramonto
**Id.** MADAMA vicolo Macchia Madama alla Farnesina dalle 9 al tramonto.

**Ingresso Una Lira**

**Museo Borghese**, Villa Umberto I., dalle 12 alle 15.15
**Id.** NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle
**Id.** ETRUSCO (palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo dalle 10 alle 16.
**Id.** PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
**Id.** KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
**Foro Romano**, dalle 9 al tramonto.
**Palazzo dei Cesari** v. San Teodoro, dalle 9 al tramonto.
**Terme di Caracalla** v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 a. tramonto.
**Mausoleo d'Augusto**, Castel S. Angelo dalle 10 alle 16
**Gallerie** BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18
**Id.** SAN LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
**Id.** ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
**Id.** ARTE MODERNA, (Palazzo dell'Esposizione, v Nazionale) dalle 8 alle 14.
**Gallerie** COLONNA, v. della Pilotta 17, dalle 10-15.
**Id.** BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16
**Id.** STAMPE, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
**Catacombe di S. Calisto** v. Appia Antica 33, dalle 8-11
**Id.** **Domitilla**, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto
**Basilica di S. Petronilla**, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

**Ingresso Cent. 50.**

**Musei Capitolino di Scultura**, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
**Id.** **Bronzi, Etrusco Numismatico e Protomoteca** p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
**Galleria Capitolina di pittura**, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.



## AVVISI ECONOMICI

**Iª CATEGORIA**

*25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Da vendere in Roma**

Molti stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 2.700000
Aree fabbricabili in Città da L. 25 a L. 65 il m.q.
Aree fabbricabili nel suburbio da L. 7 a L. 25 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio, Nettuno, S. Marinella da lire 15.000 a lire 100.000.
Tenute, Ville e Poderi nelle Provincie di Roma, Toscana, Umbria, Marche, Emilia: da lire 30.000 a L. 2.500.000.
Aree per Ville e Villini presso il lago di Nemi, di Castelgandolfo ed in riva al mare da L. 1 a L. 10 il m.q.
Fornace di maioliche in Toscana (da convenirsi.)
Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e manutenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.
Rivolgersi: **F. Severi** - Piazza Cola di Rienzo N. 85, dalle 7 1/2 alle 8 1/2 e dalle 13 alle 15. escluse le feste.

**Cercansi** appartamentino 3 o 4 camere e cucina punto centrale pigione non superiore L. 80 prelevando anche mobilio scrivere M - A - oo posta Roma 944

**Per comunità religiose o collegio** vendesi o affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18 fermo posta. 780

**D'AFFITTARSI**

**Appartamento** 10 camere; più ingresso, cucina, grande dispensa, stanzetta stiro, pollaio, due cessi. Via Torre Argentina 34 piano primo. Visibile sempre rivolgendosi portiere. Pigione L. 250. 895

**BAGNI E VILLEGGIATURE**

*25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna*

**IIª CATEGORIA**

*25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**IIIª CATEGORIA**

*25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Signorina** diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 25, ultimo piano, prima porta a sinistra.

**Distinta signorina** che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12 794

**Vedova** toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore o signorine. DA 39 Fermo posta. 880

**Ex sott'ufficiale** di anni 25, attualmente addetto in una azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. B. fermo in posta. 907

**Impiegato governativo** capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione confacente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione " Popolo Romano ,, 925

**Per allieve di canto** La signora Maria De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in casa sua, oppure al domicilio proprio. via Cavour N. 6, Rivolgersi [illegible]

**Studio legale amministrativo** Roma, via dell'Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposta, esclusioni, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

**Distinta signorina** Alta Italia da miciliatasi in famiglia in Roma, via Babuino 114 piano 2, o scala destra, munita con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio degli alunni. 818

**D'AFFITTARSI**

**Camere mobiliate** a prezzi miti affittansi presso distinta famiglia. Via dei Greci 36 p. 2 o scala di fronte.

**Via Montebello 48** interno 8, prossima Ministero delle Finanze, si affittano da famiglia di civile condizione, quota e senza bambini, una o due camere grandi, ariose, soleggiate, bene esposte, prospicenti la strada, bene arredate. Rivolgersi ivi. 964

**Camera e salotto** elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 80 piano quarto. 972

**Elegante camera** mobiliata, con ingresso libero, affittasi da distinta signora, in via S. Andrea delle Fratte n. 36 piano primo. Visibile dalle 1 alle 3 1/2 pomeridiane. 993

**CORRISPONDENZE**

*25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**N. B.** — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - [illegible]